ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 195

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (EPPI)

(Esercizio 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 21 novembre 2003

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 71/2003 del 14 novembre 2003 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di previdenza dei periti industriali (E.P.P.I.) per l'esercizio 2002 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2002:

Relazione del Consiglio di amministrazione . . . . . » 41

Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 105

Bilancio consuntivo . . . . . » 117

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 71/2003

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 novembre 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo n. 509 in data 30 giugno 1994, con il quale l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente, del Consiglio di indirizzo generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio suddetto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Martino Colella

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (E.P.P.I.)* RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2002

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Quadro normativo. - 3. Le attribuzioni istituzionali. - 4. Organizzazione. - 4.1. Gli organi. - 4.2. Compensi degli organi. - 5. Il Personale. - 5.1. Compensi professionali e di lavoro autonomo. - 6. Il bilancio. - 7. Gli iscritti. - 8. La contribuzione. - 9. Le prestazioni istituzionali e dinamica della spesa. - 10. La gestione immobiliare. - 11. La gestione straordinaria. - 12. Attività finanziarie. - 13. Contabilità economica. - 14. Contabilità patrimoniale. - 15. Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. - 16. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 3, c. 5, del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, applicabile per il rinvio dinamico fattone dall'art. 6, c. 7, del D.Lvo 103/1996 - secondo il quale la Corte dei conti esercita "il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie per assicurare la legalità e l'efficacia" - in ordine alla gestione, relativa all'esercizio 2002, dell'E.P.P.I. (Ente di previdenza dei periti industriali)[1].

Non senza l'avvertenza che, proprio in ragione della tipologia del controllo "de quo" si è fatto ampio riferimento alla documentazione trasmessa dall'Ente.

[1] Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV n.105.

2. Quadro normativo

Come già riferito nel precedente referto, il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, in attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2, c. 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, ha assicurato la tutela previdenziale obbligatoria di tutti i soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, iscritti in albi o elenchi, privi di una propria cassa di previdenza, prevedendo, tra l'altro, come forma gestoria, la costituzione da parte degli organi esponenziali di un apposito ente di categoria.

In attuazione di detta previsione normativa, è stato istituito l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.), come Fondazione di diritto privato, disciplinato dalle norme del decreto 103/96 nonché da quelle del decreto 509/94 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni, se e in quanto compatibili.

La Fondazione si è costituita il 15 settembre 1997.

E' stato, poi, adottato il regolamento, per l'attuazione delle attività di previdenza a favore dei periti industriali iscritti all'EPPI.

L'Ente non ha fini di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, sulle assicurazioni obbligatorie.

3. Le attribuzioni istituzionali

L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti. Inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Peraltro, mentre esso deve provvedere alle forme di assistenza obbligatoria, può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'Ente può, altresì, attuare trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti con apposita contribuzione.

4. Organizzazione

4.1. Gli organi

Sono organi dell'Ente:

a) il Consiglio di Indirizzo Generale;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Presidente;
d) il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi, corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, per ciascun Collegio Elettorale.

Esso dura in carica tre anni. Il primo mandato è scaduto nel giugno del 2001 e c'è stato il rinnovo fino al 2004.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, insediati dal Presidente dell'Ente. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti.

Detto Consiglio dura in carica tre anni. Anche detto consesso è stato rinnovato fino al 2004.

Il Presidente, eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta d'insediamento, dura in carica tre anni e rimane fino all'elezione del nuovo Presidente.

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti. Rimane in carica tre anni. Il primo mandato è scaduto l'11 settembre 2001 ed è stato rinnovato fino al 2004.

4.2. Compensi degli organi

I compensi degli organi, rispetto all'ultimo referto, sono rimasti invariati.

In particolare, l'indennità di carica,[2] spettante al Presidente dell'Istituto, è rimasta fissata in euro 60.000 (lire 116.176.200) annui lordi, quella spettante al Vice Presidente in 42.000 euro (lire 81.323.340) e ai componenti del Consiglio di Amministrazione in 30.000 euro (lire 58.088.100).

---

[2] Delibera n. 50 del 7 settembre 2001.

L'indennità spettante[3] al coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (composto da 12 membri) ammonta a lire 29.044.050 annue lorde (euro 15.000), al segretario a 25.171.510 (euro 13.000) e ai consiglieri a 19.362.700 (euro 10.000).

Per quanto concerne il Collegio Sindacale (composto da 5 membri),[4] l'indennità di carica del Presidente è rimasta fissata in lire 23.235.240 lorde annue (12.000 euro), mentre per gli altri componenti è sempre previsto un emolumento di lire 19.362.700 (euro 10.000).

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi, è rimasto determinato in lire 300.121 (euro 155).

[3] Delibera n. 197 del 6 settembre 2001.

[4] Delibera n. 51 del 7 settembre 2001.

Dal prospetto che segue, emergono i dati concernenti i compensi degli organi con il dettaglio sintetico dei compensi medesimi.

Organo Statutario	**Compenso**			
DURATA DEL MANDATO TRIENNALE	**Indennità di carica**		**Indennità di partec.**	
	lire	**€**	**lire**	**€**
CIG				
(a decorrere dal 6/09/2001)				
DELIBERA CDA N. 197 del 6/09/2001				
Coordinatore	29.044.050	15.000,00	300.121	155,00
Segretario	25.171.510	13.000,00	300.121	155,00
Consiglieri	19.362.700	10.000,00	300.121	155,00
CDA				
(a decorrere dal 7/09/2001)				
DELIBERA CIG N. 50 del 7/09/2001				
Presidente	116.176.200	60.000,00	300.121	155,00
Vice Presidente	81.323.340	42.000,00	300.121	155,00
Consiglieri	58.088.100	30.000,00	300.121	155,00
Collegio Sindacale				
(a decorrere dal 7/09/2001)				
DELIBERA CIG N. 51 del 7/09/2001				
Presidente	23.235.240	12.000,00	300.121	155,00
Membro effettivo	19.362.700	10.000,00	300.121	155,00
Rimborso chilometrico	1.000	**0,52**		

MODALITA' DI PAGAMENTO: MENSILE

5. Il Personale

Con riferimento alla disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente, il riferimento normativo è dato dal primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti di previdenza privatizzati (ADEPP), di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509. Il rapporto con il Direttore è regolamentato dalla normativa di riferimento di cui al primo contratto collettivo nazionale per i dirigenti degli Enti privatizzati del 5 giugno 1997.

A fronte di una dotazione organica complessiva prevista di 15 unità, al 31 dicembre 2002 risultano tredici unità, compreso il direttore generale, come emerge dai prospetti seguenti:

Personale in servizio al 31/12	**Qualifica**	**2001**	**2002**
Direttore Generale	DIR		1
Dirigente Centro studi	DIR	1	1
TOTALE DIRIGENTI		**1**	**2**
Impiegati a tempo indeterminato	A1	2	2
	A3	1	1
	B1	0	
	B2	2	2
	B3	4	6
	C3	0	
TOTALE IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO		**9**	**11**
Impiegati a tempo determinato	C1	0	0
TOTALE IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO		**0**	**0**
Impiegati con CFL	C1	2	0
	D3	0	0
TOTALE IMPIEGATI CFL		**2**	**0**
TOTALE FORZA LAVORO		**12**	**13**
DOTAZIONE ORGANICA		**15**	**15**

Costo del personale anno 2002

(valori in migliaia di euro)

	Area A	Area B	Area C	Area DIRIGENTI	Totali
	-	33	-	-	33
	39	-	-	-	39
	-	33	-	-	33
	29	-	-	-	29
	-	27	-	-	27
	-	28	-	-	28
	-	29	-	-	29
	-	28	-	-	28
	-	-	-	103	103
	-	14	12	-	27
	-	14	11	-	25
	-	-	-	83	83
	33	-	-	-	33
	59	-	-	-	59
	-	-	-	-	-
TOTALI	**161**	**206**	**24**	**186**	**577**
COSTO MEDIO	**40**	**26**	**12**	**93**	**41**

TOTALE IMPIEGATI	390
TOTALE DIRIGENTI	186
	-
TOTALE GENERALE	**577**

Prospetto P1

Costo del personale

	2001(*)	2002	%(**)
A) -Stipendi ed altri assegni fissi	450.098,00	576.741,00	**28,14**
-Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	111.227,00	144.141,00	**29,59**
-Formazione personale	0,00	0,00	**0,00**
TOTALE A)	**561.325,00**	**720.882,00**	**28,43**
-Spese per selezione personale	0,00	0,00	**0,00**
-Accantonamenti per TFR	29.224,00	38.189,00	**30,68**
-Buoni pasto	11.440,00	15.041,00	**31,48**
-Accantonamento per ferie non godute	12.089,00	9.150,00	**-24,31**
-Varie	0,00	0,00	**0,00**
TOTALE B)	**52.753,00**	**62.380,00**	**18,25**
TOTALE COSTO GLOBALE	**614.078,00**	**783.262,00**	**27,55**

(*) valori ai soli fini comparativi

(**) variazione rispetto all'esercizio precedente

Prospetto P2

(**) Onere medio individuale = totale A / totale unità

2001(*)			2002			variaz. retri.ne unit.%
retrib.ne globale	**unità pers.le**	**retrib.ne unit.(**)**	**retrib.ne globale**	**unità pers.le**	**retrib.ne unit.(**)**	
561.325	12	46.777	720.882	13	55.452	**18,55**

(*) valori ai soli fini comparativi

Dai prospetti P1 e P2 si può desumere che il costo del personale, nel 2002, nella sua globalità rileva un incremento del 27,55% rispetto all'esercizio precedente.

Gli stipendi ed assegni fissi mostrano un aumento del 28,14% in relazione al rinnovo contrattuale CCNL nonché all'incremento della forza lavoro nell'area dirigenziale. Correlativamente l'incremento degli oneri previdenziali ed assistenziali è del 29,59% e degli accantonamenti TFR è del 30,68%.

Pertanto l'onere medio individuale subisce una variazione rispetto al 2001 positiva del 18,55.

5.1. Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo si riferiscono prevalentemente a consulenze tecniche, finanziarie e amministrative svolte per la gestione degli immobili, per la certificazione di bilancio e per la consulenza fiscale, e ammontano a euro 153.032,00, così suddivisi, secondo quanto riferito dall'Ente:

Tipologia	Costo 2002		Motivazione
Consulenze legali e notarili	€	9.844,00	Contenzioso EPPI e pratiche notarili
Consulenze Amministrative	€	31.067,00	Consulenza fiscale dell'Ente e gestione fiscale delle pensioni
Consulenze Amministrative del Personale	€	13.867,00	Consulenza in materia del lavoro per la gestione degli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro dipendente e di Collab. Coord. Cont.va
Consulenze tecniche e finanziarie	€	65.897,00	Compenso per la gestione tecnica degli immobili e per la certificazione del Bilancio
Stampa informativa (1)	€	14.959,00	Addetto all'Ufficio Stampa n. 1 collaboratore esterno
Spese mediche (1)	€	17.398,00	Consulenze medico-legali per l'accertamento dello stato di inabilità e/o di invalidità degli iscritti e consulenza medica dell'Ente ai sensi della L. 626
TOTALE COSTO CONSULENZE E CO.CO.CO.	**€**	**153.032,00**	

(1) Nel conto economico il costo relativo alla stampa informativa è registrato dall'Ente nella sottovoce "spese pubblicazioni periodico", il costo relativo alle spese mediche è registrato nella voce "servizi vari".

- **Consulenze legali e notarili:** l'onere è prevalentemente relativo al compenso corrisposto al legale dell'Ente per l'attività di consulenza, come deliberato dal Consiglio di amministrazione.

6. Il bilancio

Come rilevato nel precedente referto, il regolamento, deliberato il 28 aprile 2000, contiene i principi contabili di riferimento e i criteri generali per la formazione del bilancio di esercizio e la corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Il bilancio di previsione, relativo all'esercizio considerato, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale in data 29 novembre 2001.

Per quanto attiene al conto consuntivo, corredato anche dalla relazione di certificazione rilasciata da una società di revisione, per l'esercizio in esame, è stato approvato in data 22/23 maggio 2003.

Sugli anzidetti documenti contabili è stato espresso sostanziale parere favorevole dal Collegio sindacale, rispettivamente, in data 22 novembre 2002 e 8 maggio 2003.

La società di revisione interessata ha certificato, in data 19 maggio 2003, che "il bilancio consuntivo è conforme ai principi e criteri contabili previsti dal regolamento e pertanto rappresenta in modo veritieri e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente".

Come è stato riferito nel precedente referto, in ottemperanza al disposto dell'art. 2, c. 2, del D.lg. 509/94 e alla espressa previsione formulata nell'art. 19 dello statuto, l'Ente, nella seduta del Consiglio di indirizzo generale, in data 21 febbraio 2001, ha predisposto il bilancio tecnico attuariale, che abbraccia l'arco temporale tra il 2000 e il 2039.

7. Gli iscritti

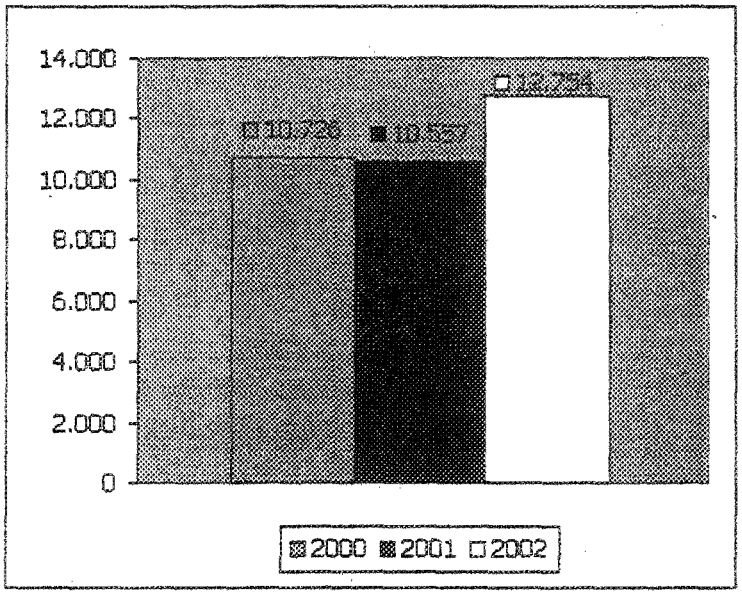
Come rilevato nel precedente referto, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità di iscrizione previste nel regolamento, tutti coloro che, iscritti agli Albi professionali dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali, esercitano attività autonoma di libera professione, in forma singola o associata, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa e di qualsiasi altro tipo le cui prestazioni rientrino nelle competenze specifiche del perito industriale, ancorchè svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente o altra attività di lavoro autonomo di diversa natura.

Al 31 dicembre 2002 risultano 12.754 iscritti attivi, con un incremento percentuale del 21%.

Il forte aumento delle iscrizioni nell'anno 2002 è dovuto anche all'attivazione della procedura esecutiva stragiudiziale di verifica e controllo, da parte dell'Ente, circa l'esistenza dei presupposti e condizioni di iscrivibilità.

NUMERO DI ISCRITTI ATTIVI

2000	2001	2002
10.726	10.557	12.754



8. La contribuzione

Nel precedente referto sono state illustrate in dettaglio le diverse forme di contribuzione (la contribuzione soggettiva obbligatoria, la integrativa, la volontaria), per cui si evita una inopportuna ripetizione, mentre ci si sofferma sull'andamento delle medesime.

L'esercizio 2002 conferma il trend positivo di crescita della contribuzione dovuta dagli iscritti, che registra un +13% rispetto all'anno precedente. Fattori caratterizzanti il suddetto andamento sono stati sia la crescita dei redditi, pari a un +4%, sia l'aumento, altrettanto importante, del numero degli iscritti. Inoltre, si evidenzia che, nel corso del 2002, sono stati recuperati, con procedura extragiudiziale, crediti contributivi per complessivi euro 2,796 milioni e sanzioni regolamentari per euro 0,6 milioni. Il prospetto che segue indica l'andamento della contribuzione e degli iscritti.

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2001(*)	Valore al 31 dicembre 2002	Variazione %
Contributo soggettivo	26.583.365,00	28.235.000,00	6
Contributo integrativo 2%	8.319.848,00	9.480.000,00	14
Contributo indennità di maternità L. 379/90	64.480,00	65.811,00	2
Introiti sanzioni amministrative	1.151.344,00	2.795.670,00	143
Contributi da enti previdenziali	-	357.985,00	100
Totale	**36.119.037,00**	**40.934.466,00**	**13**

(*) valore ai soli fini comparativi

9. Le prestazioni istituzionali e dinamica della spesa

Anche le prestazioni istituzionali (pensione di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, ai superstiti, di reversibilità e indiretta, indennità di maternità) sono state dettagliatamente illustrate nel precedente referto, sicchè si reputa opportuno qui fare riferimento alla sola dinamica della spesa.

Il 2002 ha registrato un importante aumento delle prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti: si è, infatti, passati dalle 47 prestazioni al 31 dicembre 2001 alle 128 del 31 dicembre 2002, con un incremento del 172%.

La suddivisione per tipologia è così articolata: 95 pensioni di vecchiaia; 11 di inabilità (delle quali 2 sono poi diventate, a seguito del decesso del beneficiario, pensioni di reversibilità); 5 pensioni di invalidità; 17 pensioni indirette.

In merito alle pensioni di invalidità ed inabilità, va sottolineata la scelta operata dall'Ente, nel rispetto di una precisa norma regolamentare voluta anche in deroga ai principi generali, per andare incontro alle esigenze dei soggetti meno fortunati, che hanno visto ridotta o del tutto annullata la loro capacità lavorativa, e quindi reddituale, a causa di eventi invalidanti o peggio ancora inabilitanti. A coloro che non fossero già titolari di altro trattamento pensionistico è stata infatti concessa una provvidenza economica, di natura assistenziale, per aumentare la pensione fino al valore dell'assegno sociale dell'INPS, nell'ipotesi di inabilità, e fino al 70% dell'importo di detto assegno per le invalidità. Non solo, in applicazione della legge 335/95, a tutti i pensionati di inabilità è stato integrato il montante con attribuzione della contribuzione figurativa a carico dell'Ente, consentendo così l'erogazione di una prestazione più consona alle esigenze di questi iscritti.

Dal prospetto che segue si rileva una variazione in diminuzione (-18%) rispetto all'esercizio precedente, influenzato dalla restituzione dei montanti degli iscritti over 65 che nel 2002 hanno cessato l'attività senza aver maturato il diritto alla pensione e dalla restituzione ai superstiti dell'iscritto.

Il notevole incremento delle pensioni agli iscritti è soprattutto influenzato dalle pensioni di vecchiaia (+207,7%).

Relativamente all'indennità di maternità, (-61%) la variazione rappresenta l'onere sostenuto dall'Ente per la liquidazione di 5 domande nell'esercizio.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

	2001(*)	2002	Variazione %
Pensioni agli iscritti	26.440,00	114.829,00	334
Liquidazioni in capitale	-	8.140,00	100
Indennità di maternità (Legge 379/90)	75.100,00	29.124,00	-61
Rimborso agli iscritti o superstiti degli iscritti	513.218,00	290.561,00	-43
Benefici assistenziali e previdenziali	3.357,00	61.910,00	1.744
	618.115,00	**504.564,00**	**-18**

(*) valore ai soli fini comparativi

10. La gestione immobiliare

Al 31 dicembre 2002 il patrimonio immobiliare rappresenta circa il 41% dell'ammontare complessivo del patrimonio investito. Il restante 59% è rappresentato dalla parte di risorse finanziarie investite in valori mobiliari e in liquidità.

Il risultato della gestione immobiliare, pari a euro 801 mila, rappresenta il reddito percepito dalla locazione di solo una parte delle unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente, i cui effetti positivi si potranno apprezzare solo nel corso del 2003, essendo in corso l'attivazione delle locazioni di importanti unità immobiliari.

Non può essere trascurato il risultato ottenibile con la costituzione di tali assets, che rappresenta una congrua forma di garanzia per la copertura delle riserve tecniche costituite per l'erogazione delle prestazioni.

11. La gestione straordinaria

Rappresenta il risultato sia del riallineamento tra la stima dei dati della contribuzione dell'esercizio precedente e l'accertato nell'anno in corso in seguito alla presentazione delle dichiarazioni reddituali relative al 2001 sia del riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2000 in seguito alla presentazione tardiva delle relative dichiarazioni. Tale fenomeno è conseguenza dell'attività di recupero del credito attuata sia per via extra-giudiziale che per via giudiziale.

Il riaccertamento della contribuzione è stato complessivamente pari a euro 4,9739 milioni, di cui euro 3,309 milioni per la contribuzione soggettiva ed euro 1,430 milioni per la contribuzione integrativa. Di questi ultimi, euro 420 mila si riferiscono alla sottostima per l'anno 2001 della contribuzione soggettiva ed euro 518 mila alla sottostima del gettito integrativo per lo stesso anno.

Nel corso dell'anno 2002 è stato proposto dall'EPPI un numero cospicuo di azioni giudiziarie nei confronti dei soggetti che risultavano iscritti all'Albo e mai qualificatisi all'Ente nonostante le lettere di sollecito e diffida regolarmente notificate.

Il numero dei ricorsi giudiziali proposti è di 976, di cui 266 con ricorso ordinario ex art. 414 c.p.c. ed i restanti 710 con ricorso per decreto ingiuntivo. Al 31 dicembre 2002 si sono definite 285 posizioni rispetto alle 710 interessate dalla notifica del ricorso.

Dalla suddetta attività legale, sono state recuperate dall'Ente, nel corso dei primi mesi del 2003, sanzioni regolamentari per mancata presentazione della modulistica, per euro 38 mila, e spese legali per euro 12 mila.

Sempre nel corso dell'anno 2002, e per una minima parte del 2003, l'Ente ha adito il Tribunale di Roma – Sezione Lavoro – con la proposizione di decreti ingiuntivi nei confronti dei professionisti, regolarmente iscritti ma che presentavano una scopertura contributiva, quantomeno per gli anni 1996 e 1997.

I professionisti interessati dalla procedura risultano 564. Il valore dei crediti contributivi ingiunti è di euro 1.917 mila per contribuzione soggettiva; euro 456 mila per contribuzione integrativa; euro 4 mila per contribuzione di maternità; euro 666 mila per interessi di mora ed euro 1.130 mila per sanzioni.

In merito ai valori o importi richiamati per singole voci occorre, però, precisare che molti degli ingiunti, proprio a seguito della notifica degli atti, hanno provveduto a regolarizzare la posizione con l'Ente, mediante la produzione della modulistica

obbligatoria, mancante per diversi anni, il che comporterà il riaccertamento del credito contributivo oltre che degli interessi di mora e delle sanzioni.

Gli effetti dell'attività giudiziaria intrapresa dall'Ente saranno ancora più evidenti nel corso dell'esercizio 2003.

12. Attività finanziarie

Il portafoglio di proprietà ha registrato nel 2002 un decremento di euro 4,783 milioni in relazione alla svalutazione, pari a euro 5,941 milioni, apportata alla classe di investimento di quote di fondi azionari. Anche la movimentazione del portafoglio azionario ha risentito della generale situazione di stasi e, soprattutto, della difficoltà di comprendere la direzione dei mercati. Conseguentemente i titoli azionari sono stati oggetto di una modesta attività di arbitraggio che, ha determinato minusvalenze da negoziazione di euro 318 mila e plusvalenze da negoziazione di euro 28 mila.

I titoli obbligazionari, invece, hanno generato proventi da negoziazione pari ad euro 334 mila e minusvalenze da negoziazione di euro 55 mila. Il confronto con i valori di mercato ha evidenziato minusvalenze di euro 578 mila principalmente imputabili all'apprezzamento dell'euro rispetto alla moneta statunitense. Nel corso dell'anno sono state staccate cedole per complessivi euro 3,645 milioni.

L'asset class obbligazionaria ha quindi in parte calmierato l'effetto negativo dei mercati azionari consentendo di ridurre al minimo le perdite, risultato ottenuto grazie al soprappeso del comparto obbligazionario (80%) rispetto a quello azionario (20%).

Nella gestione finanziaria il margine finanziario negativo è aumentato del 128,1%, fortemente influenzato dalla componente negativa per rettifiche di valore a seguito di minusvalenze dovute al minor valore tra la media ponderata e la quotazione fondi investimento azionari alla chiusura dell'esercizio, con una variazione negativa del +137,2%.

Il margine finanziario passa da -3.993.765 euro a -9.110.139 euro.

L'Ente nel corso dell'esercizio, valutata la forte volatilità dei mercati, ha investito la nuova liquidità in operazioni di pronti contro termine di titoli del debito pubblico italiano. Le suddette operazioni hanno determinato rendimenti netti medi pari al 2,93% per complessivi euro 423 mila di competenza dell'esercizio.

ATTIVITA' FINANZIARIA					
Descrizione	**2001(*)**	**%**	**2002**	**%**	**%(**)**
Pronti contro termine	27.964	**21,11**	0	**0,00**	**-100,00**
Titoli di Stato	53.128	**40,11**	51.949	**52,09**	**-2,22**
Obbligazioni area euro	14.189	**10,71**	14.023	**14,06**	**-1,17**
Obbligazioni estere	16.397	**12,38**	16.094	**16,14**	**-1,85**
Partecipazioni	237	**0,18**	186	**0,19**	**-21,52**
Fondi area euro	18.169	**13,72**	16.190	**16,24**	**-10,89**
Fondi esteri	2.382	**1,80**	1.278	**1,28**	**-46,35**
Totale	**132.466**	**100,00**	**99.720**	**100,00**	**-24,72**

(*) valori ai soli fini comparativi

(**) percentuale di variazione

GESTIONE FINANZIARIA			
	2001	**2002**	**% (*)**
Componenti negative			
-Oneri finanziari	2.653.170	724.479	**-72,7**
-Rettifiche di valore:			
(Minusvalenze tra valore di mercato e prezzo di costo)	2.769.842	6.569.969	**137,2**
Componenti positive			
-Interessi e proventi finanziari	7.176.397	4.865.708	**-32,2**
-Rettifiche di valore:			
(Plusvalenze per maggior valore quotazioni titoli alla data di chiusura esercizio)	10.163	73.185	**620,1**
Risultato gestione finanziario	**1.763.548**	**-2.355.555**	**-233,6**
Rivalutazione L. 335/95	5.757.313	6.754.584	**17,3**
Margine finanziario	**-3.993.765**	**-9.110.139**	**128,1**

(*) % di variazione

13. Contabilità economica

Nel prospetto del conto economico, che segue, si evidenzia un calo del risultato positivo (-99%). Il risultato economico è stato largamente influenzato dall'elevato incremento della voce "altri costi" (+237,86%), la cui composizione è determinata dagli oneri della gestione immobiliare, che, attivata nell'esercizio in esame, ha condotto l'Ente a sostenere spese straordinarie necessarie per la corretta funzionalità degli immobili, in minima parte gli altri oneri si riferiscono ai costi di gestione ordinaria.

L'altra voce "oneri straordinari" il cui incremento, (+221,11%) ha avuto notevole peso sul risultato economico, è costituito dalle sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo, che hanno registrato il riaccertamento della contribuzione nonché l'inesistenza dei crediti per i contributi dovuti per gli anni 1996-2001.

L'incremento totale del 15,14% dei ricavi è soprattutto influenzato dall'aumento dei canoni per la locazione di alcune unità immobiliari dell'Ente nonché dalle rettifiche di valore e di costi, le prime a seguito della quotazione di titoli obbligazionari a fine esercizio, le seconde a seguito delle rettifiche di costo per prestazioni previdenziali ed assistenziali da iscrivere nel conto economico.

I ricavi dell'Ente sono determinati prevalentemente dai "contributi". La voce comprende anche introiti per sanzioni amministrative a seguito di ritardato versamento nei termini.

L'incremento dei contributi è relativo all'aumento medio dei redditi, gli interessi e proventi finanziari (-32,20%) subiscono l'influenza della negativa situazione finanziaria dei mercati mobiliari, nonostante l'asset class obbligazionaria abbia in parte calmierato l'effetto negativo dei mercati azionari consentendo di ridurre le perdite.

I "proventi straordinari" sono costituiti da sopravvenienze attive relative alla rideterminazione delle contribuzioni dovute per gli anni dal 1996 al 2001 e da insussistenze di passivo.

L'incremento del 63,70% degli "ammortamenti e svalutazioni" è in particolare dipeso dal fondo rischi, accantonato per eventuali perdite riferibili a inesigibilità dei crediti contributivi e per gli interessi e sanzioni, secondo lo schema di bilancio predisposto dal Ministero del Tesoro.

Le "rettifiche di valore" (+137,20%), sono composte da minusvalenze di valutazione titoli, in particolare quelli azionari, alla chiusura dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

RICAVI	2001(*)	%	2002	%	%(**)
Contributi	36.119.037	**78,34**	40.934.466	**77,11**	**13,33**
Canoni di locazione	309.874	**0,67**	985.263	**1,86**	**218,0**
Interessi proventi finanziari diversi	7.176.397	**15,56**	4.865.708	**9,17**	**-32,20**
Altri ricavi	0		15.364		
Rettifiche di valore	10.163	**0,02**	73.185	**0,14**	**620,11**
Proventi straordinari	1.877.053	**4,07**	5.727.010	**10,79**	**205,11**
Rettifiche di costi	614.187	**1,33**	484.204	**0,91**	**-21,16**
Differenza da arrotondamento	5		0		
Totale ricavi	**46.106.716**	**100,00**	**53.085.200,00**	**100,00**	**15,14**

COSTI	2001(*)	%	2002	%	%(**)
Prestazioni previdenziali e assistenziali	618.115	**1,40**	504.564	**0,95**	**-18,37**
Organi amministrativi e di controllo	753.836	**1,71**	880.655	**1,66**	**16,82**
Compensi professionali e lavoro autonomo	157.788	**0,36**	120.675	**0,23**	**-23,52**
Personale	614.078	**1,39**	783.262	**1,48**	**27,55**
Materiali sussidiari e di consumo	21.997	**0,05**	25.619	**0,05**	**16,47**
Utenze varie	36.373	**0,08**	50.498	**0,10**	**38,83**
Servizi vari	578.938	**1,31**	767.238	**1,45**	**32,53**
Affitti passivi	98.265	**0,22**	98.265	**0,19**	**0,00**
Spese pubblicazione periodico	188.027	**0,43**	127.114	**0,24**	**-32,40**
Oneri tributari	716.715	**1,63**	572.972	**1,08**	**-20,06**
Oneri finanziari	2.652.170	**6,01**	724.479	**1,37**	**-72,68**
Altri costi	103.624	**0,23**	350.103	**0,66**	**237,86**
Ammortamenti e svalutazioni	997.676	**2,26**	1.633.234	**3,08**	**63,70**
Oneri straordinari	1.384.169	**3,14**	4.444.686	**8,38**	**221,11**
Rettifiche di valore	2.769.842	**6,28**	6.569.969	**12,38**	**137,20**
Rettifiche di ricavi	32.405.158	**73,49**	35.413.380	**66,73**	**9,28**
Totale costi	**44.096.771**	**100,00**	**53.066.713**	**100,00**	**20,34**
Differenza di arrotondamento			1		
Avanzo economico	**2.009.945**		**18.486**		**-99,08**
Totale	**46.106.716**		**53.085.200**		

(*) valori ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Conto economico riclassificato

(in migliaia di euro)

Conto economico scalare	valori al 31/12/01	valori al 31/12/02	variazione assoluta	variazione %
A) Valore della gestione caratteristica	36.732	41.374	4.642	13
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica	-28.107	-30.400	-2.293	8
Risultato della gestione previdenziale (A+B)	**8.625**	**10.974**	**2.349**	**27**
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica	-2.708	-3.371	-663	24
Risultato della gestione caratteristica (A+B+C)	**5.917**	**7.603**	**1.686**	**28**
D) Risultato della gestione finanziaria	1.764	-2.355	-4.119	-234
E) Risultato della gestione immobiliare	310	801	491	158
F) Risultato della gestione straordinaria	493	1.297	804	163
G) Rivalutazione garantita Legge 335/95	-5.757	-6.755	-998	17
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	**2.727**	**591**	**-2.136**	**-78**
H) Oneri tributari	-718	-573	145	-20
Avanzo di esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	**2.009**	**18**	**-1.991**	**-99**

14. Contabilità patrimoniale

Dall'esame del prospetto che segue si può rilevare che l'incremento nell'attivo della situazione patrimoniale (+34,57%) è influenzato dall'aumento delle disponibilità liquide, data la elevata consistenza dei depositi bancari a seguito del disinvestimento di pronti contro termine a fine anno e dell'investimento ai primi del 2003.

Da evidenziare anche l'incremento delle immobilizzazioni materiali (249,70%), dipendente prevalentemente dall'aumento della voce "terreni e fabbricati", con 77,602 milioni di euro d'incremento.

La voce relativa alle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" subisce un netto decremento rispetto all'esercizio precedente (-24,72%), influenzato dai suddetti PCT.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano le partecipazioni in altre imprese e crediti verso altre imprese.

Nel passivo la posta di maggiore consistenza è quella relativa alla voce "debiti", che ha subìto un forte incremento rispetto all'esercizio precedente (+369,6%) e che rappresenta l'87,98% del totale del passivo.

Tali debiti sono costituiti da debiti verso fornitori, nella cui voce sono registrati i debiti a saldo riferibili al pagamento dilazionato dell'acquisto dell'immobile in Roma, per 24,800 mila euro.

L'incremento dei ratei e risconti passivi si riferisce per la sua totalità ai risconti passivi per quote di interessi, contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi successivi.

Il patrimonio netto è passato da 180.291.897,00 euro dell'esercizio 2001 a 217.629.998,00 euro dell'esercizio 2002, con un incremento pari al 20,7%, influenzato dall'incremento del fondo contributo soggettivo che costituisce il 76% del patrimonio netto, nonché dal fondo rivalutazione L. 335/95.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	2001(*)	%	2002	%	%(**)
Immobilizzazioni immateriali	496.909	**0,26**	558.541	**0,22**	**12,40**
Immobilizzazioni materiali	26.634.818	**13,99**	93.143.046	**36,36**	**249,70**
Immobilizzazioni finanziarie	754.650	**0,40**	754.650	**0,29**	**0,00**
Crediti dell'attivo circolante	24.726.138	**12,99**	30.232.824	**11,80**	**22,27**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	132.466.531	**69,58**	99.720.288	**38,92**	**-24,72**
Disponibilità liquide	3.857.412	**2,03**	30.464.724	**11,89**	**689,77**
Ratei e risconti	1.443.521	**0,76**	1.315.026	**0,51**	**-8,90**
Totale attivo	**190.379.979**	**100,00**	**256.189.099**	**100,00**	**34,57**
Conti d'ordine	**6.493.813**		**388.634**		

PASSIVO	2001(*)	%	2002	%	%(**)
Fondo per rischi ed oneri	2.271.648	**22,52**	3.392.486	**8,80**	**49,34**
Fondo trattamento fine rapporto	59.735	**0,59**	84.218	**0,22**	**40,99**
Debiti	7.224.331	**71,61**	33.925.374	**87,98**	**369,60**
Fondi ammortamento	495.548	**4,91**	886.578	**2,30**	**78,91**
Ratei e risconti passivi	36.816	**0,36**	270.443	**0,70**	**634,58**
Totale passivo	**10.088.078**	**100,00**	**38.559.099**	**100,00**	**282,22**
Patrimonio netto :					
Fondo contributo soggettivo	135.167.632	**74,97**	165.514.390	**76,05**	**22,45**
Fondo rivalutazione L.335/95	17.038.055	**9,45**	23.974.177	**11,02**	**40,71**
Fondo contributo maternità	123.019	**0,07**	159.754	**0,07**	**29,86**
Fondo riserva straordinaria	24.607.722	**13,65**	26.617.667	**12,23**	**8,17**
Fondo di riserva (art.12 c. 7 reg.to EPPI)	1.345.524	**0,75**	1.345.524	**0,62**	**0,00**
Avanzi /disavanzi portati a nuovo	0	**0,00**	0	**0,00**	**0,00**
Avanzo/disavanzo di esercizio	2.009.945	**1,11**	18.486	**0,01**	**-99,08**
Totale patrimonio netto	**180.291.897**	**100,00**	**217.629.998**	**100,00**	**20,71**
Differenza di arrotondamento	4		2		
Totale a pareggio	**190.379.979**		**256.189.099**		
Conti d'ordine	**6.493.813**		**388.634**		

(*) valori ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

15. Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 aprile 2003 l'Ente di Previdenza ha inoltrato ai Ministeri vigilanti competenti specifica comunicazione in merito all'adeguamento e modifica della percentuale della contribuzione integrativa dall'attuale 2% al 4% del volume d'affari. La decisione, che sarà tradotta in sede di modifica del regolamento dell'EPPI, si legittima in considerazione dell'adeguamento della percentuale ivi indicata del 4%, già adottata con provvedimento normativo ad hoc dalla Cassa Geometri e deliberata dalla Cassa degli Ingegneri ed Architetti (INARCASSA) ovvero dagli enti di previdenza delle altre categorie professionali tecniche che operano in campi assimilati o assimilabili, da un punto di vista funzionale, alle attività poste in essere dal perito industriale. La necessità di modificare la suddetta percentuale per contribuzione integrativa si giustifica nella logica del rispetto delle regole della libera concorrenza tra le professioni ed impone un immediato provvedimento da parte dell'Ente.

In data 29 aprile 2003 l'Ente ha deliberato la cessione alla Società Generali SpA delle quote di partecipazione al capitale sociale al valore nominale della GENCASSE SpA – Compagnia Vita e Previdenza. La decisione, peraltro adottata dalle Casse di Previdenza associate all'AdEPP ovvero da tutti gli azionisti fondatori, si giustifica in considerazione di una adesione minima dei professionisti cui era rivolta la previdenza integrativa gestita dalla Compagnia, che ha determinato la scarsa convenienza, in termini di rischi nella partecipazione, per l'EPPI, nella detenzione delle relative quote.

La positiva valutazione in ordine alla cessione delle quote è data anche dalla garanzia che sarà riconosciuta a favore dei professionisti che hanno aderito all'iniziativa, in quanto la previdenza integrativa continuerà ad essere gestita alle stesse condizioni direttamente dalla Società Generali S.p.A..

16. Conclusioni

Dall'analisi delle risultanze economiche e patrimoniali dell'esercizio in esame è emerso un netto decremento dell'avanzo di esercizio, passato da 2.009.945,00 euro del 2001 a 18.489,00 del 2002, correlato prevalentemente ai maggiori costi ed oneri straordinari relativi alla gestione immobiliare e al decremento subìto dagli interessi e proventi finanziari dovuto all'andamento negativo dei mercati.

Sicchè deve essere ribadita l'esigenza della cautela nell'impiego delle disponibilità nonché del contenimento entro limiti accettabili e prestabiliti del rischio degli investimenti mobiliari, con particolare riguardo a quelli azionari.

Da evidenziare il peso avuto, nel risultato dell'esercizio, del riaccertamento delle contribuzioni, che si protrae dal 1996, e dal riallineamento tra la stima dei dati della contribuzione dell'esercizio precedente e l'accertamento dell'anno in corso, che vengono a determinare variazioni negative e positive influenti sul risultato dell'esercizio.

Non senza considerare che la natura dell'Ente e la specifica connotazione dei prelievi contributivi inducono a ritenere necessario che gli oneri di generale funzionamento siano correlati alle effettive esigenze di gestione e che le spese per consulenze siano ridotte all'essenziale.

Al riguardo non può non esprimersi qualche perplessità in ordine al contributo in favore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, volto alla realizzazione di una campagna nazionale indirizzata agli studenti dello specifico settore coinvolgente tutte le sedi universitarie.

PAGINA BIANCA

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (E.P.P.I.)

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,

l'ottimismo legato ad una aspettativa di ripresa dei mercati finanziari che avrebbe dovuto influenzare positivamente l'esercizio appena chiuso, è stato purtroppo disatteso. Hanno influito negativamente sia gli eventi successivi all'11 settembre quali, il conflitto israelo-palestinese, l'attentato ceceno al teatro di Mosca, da ultimo la crisi Irachena e sia un generale senso di sfiducia degli investitori verso l'economia mondiale.
Infatti, ancora oggi, nonostante la fine del conflitto e la caduta del regime di Saddam Hussein, non si è realizzata la tanto attesa inversione di tendenza dei mercati finanziari.
Il motivo di questa mancata ripresa è probabilmente da ascriversi proprio all'assenza di quel clima di corale fiducia che rappresenta spesso l'indispensabile premessa per il ritorno sulla via della solida crescita. La fiducia potrà essere riacquistata solo in presenza di positivi e stabili dati relativi ai fondamentali dell'economia statunitense e conseguentemente anche di quella europea. Indice rilevatore della sfiducia è dato da una analisi, dello sviluppo del PIL statunitense che si è attestato al 2,4%, ma che paradossalmente è stato determinato principalmente dalla crescita dei consumi privati e pubblici e non già dagli investimenti. I correttivi adottati dalla Federal Reserve, finalizzati ad incoraggiare i mercati in generale e principalmente quelli immobiliari, grazie alla maggiore convenienza dei mutui residenziali, sono stati rivolti verso la riduzione dei tassi all'1,25% - livello più basso da 41 anni - .
Conseguenza di tale scenario recessivo è stata la contrazione anche dei rendimenti finanziari dei titoli di proprietà dell'Ente. La gestione finanziaria ha registato per la prima volta un saldo negativo di euro 2,355 milioni, dovuto principalmente alla svalutazione civilistica delle quote di fondi azionari il cui valore di mercato ha registrato un considerevole deprezzamento rispetto al valore di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.
Purtuttavia grazie alla preventiva corretta valutazione del rapporto rischio rendimento e quindi alla prudente e precisa individuazione dell'asset allocation degli investimenti mobiliari, le gestioni affidate alle tre società di intermediazione hanno fatto registrare performances superiori, in termini assoluti, rispetto al relativo benchmark di riferimento.
Non meno significativa è l'economicità della gestione che ha nella oculatezza della spesa, congiuntamente all'incremento della contribuzione integrativa, uno dei suoi pilastri. Il contenimento delle spese generali ed amministrative, che rappresentano il 36% della suddetta contribuzione destinata alla copertura di tali oneri (+3% rispetto il 2001), e l'incremento della stessa del 13% rispetto allo scorso esercizio hanno consentito, unitamente alla rendita immobiliare (euro 801 mila) ed all'attenta gestione dell'insoluto e del suo recupero, la copertura dell'onere corrispondente alla rivalutazione di legge dei singoli montanti.
Nel descritto riassunto scenario tutt'altro che favorevole, l'impegno del Consiglio di Amministrazione è stato rivolto ad una crescita dimensionale delle attività dell'Ente e di una riduzione al minimo delle perdite. Si evidenzia, in tal senso come il Patrimonio Netto dell'Ente, pari ad euro 217,630 milioni, sia cresciuto del 20,7% e l'esercizio registri un avanzo di euro 18 mila.

La contribuzione

L'esercizio 2002 conferma il trend positivo di crescita della contribuzione dovuta dagli iscritti, che registra un + 13% rispetto l'anno precedente. Fattori caratterizzanti il suddetto andamento sono stati sia la crescita dei redditi, pari a un + 4%, sia l'aumento, altrettanto importante, del numero degli iscritti. Al 31 dicembre 2002 risultano numero 12.754 potenziali iscritti attivi. L'incremento in valore assoluto è pari a 2.197 iscritti (+21%). Il forte aumento delle iscrizioni nell'anno 2002 e del numero di dichiarazioni reddituali presentate per gli anni dal 1996 al 2001 è da attribuirsi anche all'attivazione della procedura esecutiva giudiziale da parte dell'Ente, rivolta all'accertamento dell'esistenza dei presupposti e condizioni di iscrivibilità e alla recuperabilità del credito contributivo per gli anni 1996 e 1997.
In merito si evidenzia che nel corso del 2002 sono stati recuperati con procedura extra-giudiziale, quale la rateizzazione, crediti contributivi per complessivi euro 2,940 milioni e sanzioni regolamentari per euro 0,6 milioni. In tutto sono state attivate n.380 pratiche di rateizzazione il cui tasso medio annuo di dilazione è risulato pari al 7,19%.

ANNO RIFERIMENTO	REDDITO NETTO	VOLUME D'AFFARI	SOGGETTIVO DOVUTO	INTEGRATIVO DOVUTO	MATERNITA' DOVUTO	ISCRITTI ATTIVI
1996 (1)	**192.456.109,33**	**245.671.765,17**	**19.318.930,15**	**4.978.073,79**	**48.550,44**	**9.409**
VMProcapite	**20.454,47**	**26.110,29**	**2.053,24**	**529,08**	**5,16**	
VARIAZIONE (t - t-1)	192.456.109,33	245.671.765,17	19.318.930,15	4.978.073,79	48.550,44	9.409
VARIAZIONE % (t - t-1)						
1997	**211.336.004,65**	**339.921.266,14**	**20.870.340,41**	**6.881.785,50**	**49.726,92**	**9.637**
VMProcapite	**21.929,65**	**35.272,52**	**2.165,65**	**714,10**	**5,16**	
VARIAZIONE (t - t-1)	18.879.895,32	94.249.500,97	1.551.410,26	1.903.711,71	1.176,48	228
VARIAZIONE % (t - t-1)	10%	38%	8%	38%	2%	2%
1998	**232.802.641,36**	**364.041.278,58**	**22.769.384,74**	**7.358.841,54**	**51.548,40**	**9.990**
VMProcapite	**23.303,57**	**36.440,57**	**2.279,22**	**736,62**	**5,16**	
VARIAZIONE (t - t-1)	21.466.636,71	24.120.012,44	1.899.044,33	477.056,04	1.821,48	353
VARIAZIONE % (t - t-1)	10%	7%	9%	7%	4%	4%
1999	**257.671.473,37**	**392.744.488,64**	**24.696.782,48**	**7.941.138,08**	**53.638,20**	**10.395**
VMProcapite	**24.788,02**	**37.782,06**	**2.375,83**	**763,94**	**5,16**	
VARIAZIONE (t - t-1)	24.868.832,01	28.703.210,06	1.927.397,74	582.296,54	2.089,80	405
VARIAZIONE % (t - t-1)	11%	8%	8%	8%	4%	4%
2000	**272.640.520,33**	**420.391.597,48**	**26.217.528,32**	**8.499.746,03**	**55.346,16**	**10.726**
VMProcapite	**25.418,66**	**39.193,70**	**2.444,30**	**792,44**	**5,16**	
VARIAZIONE (t - t-1)	14.969.046,96	27.647.108,84	1.520.745,84	558.607,95	1.707,96	331
VARIAZIONE % (t - t-1)	6%	7%	6%	7%	3%	3%
2001	**284.127.330,17**	**437.792.640,43**	**27.003.462,50**	**8.837.507,97**	**54.474,12**	**10.557**
VMProcapite	**26.913,64**	**41.469,42**	**2.557,87**	**837,12**	**5,16**	
VARIAZIONE (t - t-1)	11.486.809,84	17.401.042,95	785.934,18	337.761,94	-872,04	-169
VARIAZIONE % (t - t-1)	4%	4%	3%	4%	-2%	-2%
2002 (2)	**5.851,47**	**5.906,39**	**28.235.000,00**	**9.480.000,00**	**65.810,64**	**12.754**
VMProcapite			**2.213,82**	**743,30**	**5,16**	
VARIAZIONE (t - t-1)			1.231.537,50	642.492,03	11.336,52	2.197
VARIAZIONE % (t - t-1)			5%	7%	21%	21%

(1) Il volume d'affari per l'anno 1996 è riferito al periodo dal 17/03/1996, data di entrata in vigore del D.Lgs.103/96, al 31/12/1996.

(2) La comunicazione annuale dei redditi professionali viene effettuata entro la data prescritta per la presentazione della dichiarazione annuale dei redditi (entro luglio 2003)

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Il 2002 ha registrato un importante aumento delle prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti: si è, infatti, passati dalle 47 prestazioni al 31 dicembre 2001 alle 128 del 31 dicembre 2002, con un incremento del 172%. La suddivisione per tipologia è così articolata: 95 pensioni di vecchiaia; 11 di inabilità (delle quali 2 sono poi diventate, a seguito del decesso del beneficiario, pensioni di reversibilità); 5 pensioni di invalidità; 17 pensioni indirette.

In merito alle pensioni di invalidità ed inabilità va sottolineata la scelta operata dall'Ente, nel rispetto di una precisa norma regolamentare fortemente voluta anche in deroga ai principi generali, per andare incontro alle esigenze dei colleghi meno fortunati che hanno visto ridotta o del tutto annullata la loro capacità lavorativa e quindi reddituale a causa di eventi invalidanti o peggio ancora inabilitanti. A coloro che non fossero già titolari di altro trattamento pensionistico è stata concessa una provvidenza economica di natura assistenziale per aumentare la pensione fino al valore dell'assegno sociale dell'INPS nell'ipotesi di inabilità e fino al 70% dell'importo di detto assegno per le invalidità. Non solo, in applicazione della Legge 335/95, a tutti i pensionati di inabilità è stato integrato il montante con attribuzione della contribuzione figurativa a carico dell'Ente, consentendo con ciò l'erogazione di una prestazione più consona alle esigenze di questi sfortunati colleghi.

Ovviamente, come lascia sottointendere lo stesso aggettivo "figurativa", tale contribuzione non trova riscontro in versamenti effettuati dall'iscritto, ma è stata finanziata attingendo dal conto di cui all'art. 17 dello Statuto.

Il maggior onere globale sostenuto dall'Ente - con ciò intendendo non solo l'attribuzione della contribuzione figurativa, ma anche la liquidazione della provvidenza integrativa di natura assistenziale - per assicurare un reddito da pensione più consono alle esigenze di vita di questi soggetti, ha consentito di erogare ratei mensili di importo medio pari a euro 302 a fronte di ratei che, sulla base del solo sistema di calcolo contributivo, avrebbero avuto un importo medio mensile di appena euro 63.

E' innegabile, comunque, che nonostante i citati sforzi profusi, gli importi medi delle pensioni - ed il discorso va esteso per analogia ai trattamenti di vecchiaia nonché a quelli indiretti e di reversibilità (i quali, per legge, vengono liquidati in base a percentuali che vanno da un minimo del 60% ad un massimo del 100% del trattamento che sarebbe spettato, o che spettava all'iscritto) - non sono tali ad oggi da poter consentire il raggiungimento della "garanzia del tenore di vita precedentemente goduto" auspicato. Per tale ragione sono allo studio idonei correttivi alle disposizioni regolamentari vigenti, volti a consentire, nei limiti delle possibilità, non solo un intervento migliorativo delle aliquote di computo e di finanziamento delle prestazioni, ma anche sul coefficiente di trasformazione da applicare al montante per il calcolo della pensione.

È sempre attuale e costante l'impegno dell'EPPI, sia singolarmente che in sede Adepp, per un intervento legislativo che ponga fine all'ingiustizia fiscale che si traduce nella cosiddetta doppia tassazione, colpendo prima la redditività dei patrimoni e poi le prestazioni. Il regime fiscale applicato, così come è concepito, non è infatti dissimile a quello di un qualsiasi operatore privato che opera, invece, con fini di lucro e quindi non tiene conto delle finalità istituzionali rivolte ad assicurare prestazioni previdenziali ed assistenziali, assolvendo ad una finalità sociale secondo il dettato costituzionale, in assenza di qualsiasi finalità lucrativa. Al riguardo è bene sottolineare che qualcosa di importante si sta muovendo grazie alla Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale (Approvata definitivamente dalla Camera dei Deputati il 26 marzo 2003) che prevederebbe un regime differenziato di favore per il risparmio affidato alle Casse di Previdenza Privatizzate.

La gestione mobiliare

La minaccia della guerra, i rinnovati timori di attentati terroristici, la fiacca ripresa economica, le ristrutturazioni di bilancio ed i crescenti timori sulla deflazione hanno contraddistinto l'anno borsistico appena chiuso. Nel corso del 2002 i mercati azionari hanno raggiunto performances negative pari ai livelli osservati l'ultima volta ai tempi della grande depressione degli anni Trenta. I corsi azionari, che dalla metà di ottobre avevano segnato un significativo recupero in un contesto di riduzione della variabilità, in relazione alla ripresa dei fondamentali dell'economia statunitense, all'inizio di dicembre, anche per effetto dell'instabilità indotta dalla crisi irachena, hanno ripreso a flettere: da allora gli indici più significativi quali il Dow Jones e il Nasdaq hanno registrato consistenti flessioni al ribasso. Del conseguente deflusso di fondi dal mercato azionario non hanno altresì beneficiato i corsi delle obbligazioni del Tesoro statunitense. Il mancato rialzo dei prezzi dei titoli appare ascrivibile principalmente al rapido e forte peggioramento dei conti pubblici degli Stati Uniti.

Il portafoglio di proprietà ha registrato nel 2002 un decremento di euro 4,783 milioni in relazione alla svalutazione, pari a euro 5,941 milioni, apportata alla classe di investimento di quote di fondi azionari. Anche la movimentazione del portafoglio azionario ha risentito della generale situazione di stasi e, soprattutto, della difficoltà di comprendere la direzione dei mercati. Conseguentemente i titoli azionari sono stati oggetto di una modesta attività di arbitraggio che, ha determinato minusvalenze da negoziazione di euro 318 mila e plusvalenze da negoziazione di euro 28 mila.

I titoli obbligazionari, invece, hanno generato proventi da negoziazione pari ad euro 334 mila e minusvalenze da negoziazione di euro 55 mila. Il confronto con i valori di mercato ha evidenziato minusvalenze di euro 578 mila principalmente imputabili all'apprezzamento dell'euro rispetto la moneta statunitense. Nel corso dell'anno sono state staccate cedole per complessivi euro 3,645 milioni.
L'asset class obbligazionaria ha quindi in parte calmierato l'effetto negativo dei mercati azionari consentendo di ridurre al minimo le perdite, risultato ottenuto grazie al sovrappeso del comparto obbligazionario (80%) rispetto a quello azionario (20%).

L'Ente nel corso dell'esercizio, valutata la forte volatilità dei mercati, ha investito la nuova liquidità in operazioni di pronti contro termine di titoli del debito pubblico italiano. Le suddette operazioni hanno determinato rendimenti netti medi pari al 2,93% per complessivi euro 423 mila.

La gestione immobiliare

Al 31 dicembre 2002 il patrimonio immobiliare rappresenta circa il 41% dell'ammontare complessivo del patrimonio investito. Il restante 59% è rappresentato dalla parte di risorse finanziarie investite in valori mobiliari e in liquidità.
La politica di investimento nel cosìddetto "mattone" è in linea con la continua corsa del mercato immobiliare italiano, nonostante la congiuntura economica sia andata progressivamente indebolendosi. Le contraddittorie notizie sullo stato di salute dell'economia americana ed europea - l'andamento sottotono dell'economia italiana, tuttora caratterizzata da una debolezza della domanda di consumi, degli investimenti, delle esportazioni e del PIL - la volatilità delle Borse, solo per citare alcuni e non marginali indicatori, non sembrano sfiorare per ora, il mercato immobiliare. Il periodo ottobre 2001 - ottobre 2002 chiude, infatti, con un ulteriore incremento medio dei prezzi degli immobili nelle grandi città che varia dal +10% delle abitazioni, al +8,9% degli uffici, al +8,2% dei negozi. Questi risultati evidenziano un ulteriore anno effervescente per il mercato immobiliare italiano che, completa un quadriennio che ha visto realizzarsi aumenti delle quotazioni medie nominali degli immobili nell'ordine del 35%, a cui corrispondono variazioni a prezzi costanti di circa il 23%.[3]
Non sembra essere significativa quindi, tra gli investitori istituzionali, la percezione che il sempre più marcato rallentamento dell'attività economica, possa avere effetti negativi sulle prospettive del settore immobiliare che, anzi, da alcune conseguenze del clima di sfiducia degli investitori mobiliari, a detta di molti operatori, sembra trarre vantaggio. In particolare il mercato immobiliare italiano, nella prospettiva degli investitori internazionali, continua ad essere tra quelli di maggiore interesse dato che, pur avendo attraversato una fase di considerevole crescita delle quotazioni, a cui si aggiunge, a chi denomina gli investimenti italiani in dollari americani, un ulteriore aumento (nell'ultimo anno a causa dell'apprezzamento dell'Euro l'effetto prezzo supera il 13%), gli esperti ritengono che il punto di svolta non sia stato raggiunto e, soprattutto, si prevede che, al massimo, possa registrarsi una pausa di riflessione, senza tuttavia quei fenomeni di contrazione dei valori reali che in altre circostanze si sono osservati. Gli operatori del settore prevedono per l'anno 2003 la tenuta dei volumi di compravendita, con aumenti medi dei prezzi nell'ordine del 3-5%. La strategia di investimento dell'Ente nel breve periodo è sbilanciata verso il comparto immobiliare, data la sua capacità di conservare il valore e di ulteriore apprezzamento. Tale scelta rappresenta una alternativa obbligata nelle fasi di incertezza e di instabilità e questo, in particolare, mentre la riduzione progressiva dei tassi di interesse rende sempre più premianti i rendimenti immobiliari . Infatti, con i rendimenti sui titoli di Stato, ormai scesi al di sotto della soglia psicologica del 3%, ed una Borsa estremamente volatile, l'investimento immobiliare con i suoi rendimenti lordi da locazione nettamente superiori a quelli dei mercati mobiliari, appare oggi nettamente premiante. Tale considerazione si rafforza in rapporto alle prospettive di rivalutazione che si generano, grazie alla crescita attesa dei valori immobiliari che ad oggi ha registrato incrementi ben al di sotto, in termini reali, ai valori massimi assunti attorno al 1992.
Il risultato della gestione immobiliare pari a euro 801 mila rappresenta il reddito percepito dalla locazione di solo una parte delle unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente i cui effetti positivi si potranno apprezzare solo nel corso del 2003 essendo in corso l'attivazione della locazione di importanti unità immobiari.
Non può essere trascurato, infine, il risultato ottenibile con la costituzione di tali assets, che rappresenta una congrua forma di garanzia per la copertura delle riserve tecniche costituite per l'erogazione delle prestazioni.

[3] Fonte: Nomisma-Osservatorio sul Mercato Immobiliare

La gestione straordinaria

Rappresenta il risultato sia del riallineamento tra la stima dei dati della contribuzione dell'esercizio precedente e l'accertato nell'anno in corso in seguito alla presentazione delle dichiarazioni reddituali relative al 2001 sia del riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2000 in seguito alla presentazione tardiva delle relative dichiarazioni. Tale fenomeno è conseguenza della attività di recupero del credito attuata sia per via extra-giudiziale che per via giudiziale.
Il riaccertamento della contribuzione è stato complessivamente pari a euro 4,739 milioni di cui euro 3,309 milioni per la contribuzione soggettiva ed euro 1,430 milioni per la contribuzione integrativa. Di questi ultimi, euro 420 mila si riferiscono alla sottostima per l'anno 2001 della contribuzione soggettiva ed euro 518 mila alla sottostima del gettito integrativo per lo stesso anno.

Nel corso dell'anno 2002 sono state proposte dall'EPPI un numero cospicuo di azioni giudiziarie nei confronti dei soggetti che risultavano iscritti all'Albo e mai qualificatisi all'Ente nonostante le lettere di sollecito e diffida regolarmente notificate.
Il numero dei ricorsi giudiziali proposti è di 976, di cui 266 con ricorso ordinario ex art. 414 c.p.c. ed i restanti 710 con ricorso per decreto ingiuntivo. Al 31 dicembre 2002 dei 710 interessati dalla notifica del ricorso per decreto ingiuntivo si sono definite 285 posizioni.
Dalla suddetta attività legale, sono state recuperate dall'Ente nel corso dei primi mesi del 2003 sanzioni regolamentari per mancata presentazione della modulistica per euro 38 mila e spese legali per euro 12 mila.
Sempre nel corso dell'anno 2002, e per una minima parte nel 2003, l'Ente ha adito il Tribunale di Roma - sezione Lavoro - con la proposizione di decreti ingiuntivi nei confronti dei professionisti, regolarmente iscritti ma che presentavano una scopertura contributiva quantomeno per gli anni 1996 e 1997.
I professionisti interessati dalla procedura risultano 564. Il valore dei crediti contributivi ingiunti è di euro 1.917 mila per contribuzione soggettiva; euro 456 mila per contribuzione integrativa; euro 4 mila per contribuzione di maternità; euro 666 mila per interessi di mora ed euro 1.130 mila per sanzioni.
In merito ai valori o importi richiamati per singole voci occorre fare però particolare attenzione. Infatti, molti degli ingiunti proprio a seguito della notifica degli atti hanno provveduto a regolarizzazione la posizione con l'Ente mediante la produzione della modulistica obbligatoria mancante per diversi anni che comporterà il riaccertamento del credito contributivo oltre che degli interessi di mora e sanzioni.
Gli effetti dell'attività giudiziaria intrapresa dall'Ente saranno ancora più evidenti nel corso dell'esercizio 2003.

Servizi e Iniziative

Tra i servizi innovativi introdotti nel 2002 un posto di primissimo piano riveste il servizio EPPI - ON LINE.
In un'era caratterizzata dalla sempre maggiore diffusione delle comunicazioni informatiche, tanto che le stesse potrebbero essere un domani destinate a soppiantare i normali canali postali di trasmissione dei dati, il Consiglio d'Amministrazione ha fortemente voluto approntare un sistema di connessione via internet grazie al quale gli iscritti potessero, in tempo reale, prendere cognizione della loro posizione contributivo/previdenziale: si è voluto, cioè, consentire di visionare costantemente tutte quelle informazioni che, altrimenti, sarebbero venute a conoscenza degli iscritti solo in occasione dell'invio annuale dell'estratto conto. Oggi come oggi, invece, il professionista Perito Industriale può non solo verificare l'esattezza dei dati anagrafici inseriti, ma può anche accertare le comunicazioni reddituali inviate e quelle eventualmente omesse; la registrazione di un versamento; la dinamica del saldo progressivo della posizione contabile; la quantificazione del proprio montante individuale accumulato.

Il servizio EPPI - ON LINE ha riscosso un notevole interesse da parte degli iscritti facendo registrare dalla sua attivazione il deposito di circa 3.600 password di accesso: un siffatto positivo riscontro non solo testimonia la lungimiranza e l'intuizione del Consiglio d'Amministrazione ma anche l'attenzione riservata dagli iscritti alle novità introdotte ed il loro apprezzamento allorquando le trovino rispondenti alle loro necessità.
Il capitolo "informatico" introdotto è inoltre destinato ad avere ulteriori evoluzioni che consentiranno all'EPPI di essere sempre al passo con i tempi e di fornire ai propri iscritti servizi vieppiù innovativi e rispondenti alla velocità con la quale oggi viaggiano le informazioni. Questo vorrebbe dire che in un auspicabile prossimo futuro il sito internet diverrà da semplice sito di consultazione a sito interattivo permettendo ad esempio all'iscritto (nel massimo rispetto della legge sulla privacy e della sicurezza delle informazioni inviate e registrate) di variare il proprio indirizzo di residenza o di domicilio o di inviare per via telematica - così come già avviene per il Fisco - le comunicazioni reddituali obbligatorie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 3 aprile 2003 l'Ente di Previdenza ha inoltrato ai ministeri vigilanti competenti specifica comunicazione in merito all'adeguamento e modifica della percentuale della contribuzione integrativa dall'attuale 2% al 4% del volume d'affari. La decisione, che sarà tradotta in sede di modifica del regolamento dell'EPPI si legittima in considerazione dell'adeguamento della percentuale ivi indicata del 4% già adottata con provvedimento normativo ad hoc dalla Cassa Geometri e deliberata dalla Cassa degli Ingegneri ed Architetti (INARCASSA) ovvero dagli enti di previdenza delle altre categorie professionali tecniche che operano in campi assimilati o assimilabili da un punto di vista funzionale alle attività poste in essere dal perito industriale. La necessità di modificare la suddetta percentuale per contribuzione integrativa si giustifica nella logica del rispetto delle regole della libera concorrenza tra le professioni ed impone un immediato provvedimento da parte dell'Ente.

In considerazione della positiva valutazione delle deliberazioni adottate in tema di beneficio, accordato agli iscritti con scoperture contributive, di riduzione degli interessi di mora e sanzioni, che si è tradotto nel 2003 nella facilitazione del recupero spontaneo del credito contributivo, è intenzione dell'Ente prevedere una regolamentazione volta a rideterminare e normare i tassi attualmente applicati individuando una soglia massima in funzione del quantum del capitale contributivo scoperto. La definizione di un limite al calcolo degli interessi di mora e sanzioni rispetto all'ammontare della contribuzione a debito a cui si riferiscono si armonizza con i principi evidenziati dal Legislatore per gli enti previdenziali pubblici nella Legge Finanziaria, laddove è indicato un limite entro cui dovranno essere contenute le sanzioni civili riferite ai debiti previdenziali.

In data 29 aprile 2003 l'Ente delibera la cessione alla Società Generali SpA delle quote di partecipazione al capitale sociale al valore nominale della GENCASSE SpA - Compagnia Vita e Previdenza. La decisione, peraltro adottata dalle Casse di Previdenza associate all'AdEPP ovvero da tutti gli azionisti fondatori, si giustifica in considerazione di una adesione minima dei professionisti cui era rivolta la previdenza integrativa gestita dalla Compagnia, che ha determinato la scarsa convenienza, in termini di rischi nella partecipazione, per l'EPPI nella detenzione delle relative quote. La positiva valutazione in ordine alla cessione delle quote è data anche dalla garanzia che sarà riconosciuta a favore dei professionisti che hanno aderito all'iniziativa, in quanto la previdenza integrativa continuerà ad essere gestita alle stesse condizioni direttamente dalla Società Generali p.A.

La prevedibile evoluzione della gestione

Per una corretta valutazione dell'andamento prevedibile della gestione finanziaria non si può non rilevare che a livello internazionale il quadro macroeconomico è fortemente influenzato sia dalla congiuntura negativa dell'economia statunitense sia dalla instabile situazione geo-politica. L'incertezza dei mercati porta l'Ente a ricercare e valutare nuove forme di investimento, nel rispetto delle direttive del Consiglio di Indirizzo Generale e dei criteri prudenziali, per la precostituzione degli "attivi" a copertura delle prestazioni future.
Dal lato delle entrate contributive la gestione continuerà ad essere influenzata positivamente dalla procedura esecutiva stragiudiziale e giudiziale di verifica e controllo da parte dell'Ente circa l'esistenza dei presupposti e condizioni di iscrivibilità.
Le spese di gestione saranno caratterizzate dalla ormai consolidata politica di contenimento dei costi che tiene conto di una attenta analisi della economicità della spesa in sede di redazione del bilancio previsionale.

Strumento indispensabile per una corretta valutazione delle prospettive di sviluppo dell'Ente è rappresentato dal piano finanziario ed attuariale elaborato nel 2001. I risultati dell'analisi statistico attuariale non danno spazio a perplessità sulle prospettive di sviluppo della gestione previdenziale, ma dimostrano che l'Ente potrà contare in futuro su nuove risorse finanziarie, le quali oculatamente impiegate, consentirebbero la realizzazione delle migliori performances. Il patrimonio complessivo, infatti, cresce senza soluzione di continuità dai circa 75 milioni di euro iniziali sino ai 221 milioni di euro al 31.12.2002.
Dal confronto tra i dati consuntivi e quelli stimati, riportati nelle tabelle che seguono, è possibile valutare e apprezzare come la gestione reale sia in linea con quella programmatica e che le stime evolutive siano state confermate se non superate. Questo risultato positivo permetterà all'Ente di rendere esecutiva l'opportunità di definire il già avviato progetto di miglioramento dei livelli delle prestazioni. Il raggiungimento di tale obiettivo potrà essere realizzato sia attraverso la periodica attribuzione ai contribuenti di quote degli avanzi di esercizio, sempre che non pregiudichino l'equilibrio finanziario della gestione e la costituzione delle riserve minime, sia attraverso la più probabile rideterminazione in aumento dei coefficienti di trasformazione di cui alla "Tabella A" allegata al Regolamento (coefficienti che indubbiamente mal si adattano alla collettività degli iscritti all'EPPI).

Tabella "A" (Art.12 Comma 3)
COEFFICENTI DI TRASFORMAZIONE

ETA'	VALORI (per cento)
57	4,720
58	4,860
59	5,006
60	5,163
61	5,334
62	5,514
63	5,706
64	5,911
65	6,136
66	6,379
67	6,640
68	6,927

ETA'	VALORI (per cento)
69	7,232
70	7,563
71	7,924
72	8,319
73	8,750
74	9,227
75	9,751
76	10,335
77	10,983
78	11,701
79	12,499
80	13,378

ANNO	Valori stimati nel bilancio tecnico (Importi in milioni di euro)		Valori stimati nel bilancio consuntivo	
	Soggettivi (10%)	Integrativi (2%)	Soggettivi (10%)	Integrativi (2%)
1996	20	4	19	5
1997	21	6	21	7
1998	22	6	22	7
1999	23	7	24	8
2000	24	8	25	8
2001	25	8	27	8
2002	26	8	28	9
TOTALE	**161**	**47**	**166**	**52**

Descrizione	Anni				
	1998	1999	2000	2001	2002
	(Importi in milioni di euro)				
Valore del Patrimonio nel bilancio tecnico	**67**	**106**	**138**	**173**	**210**
Valore del Patrimonio nel bilancio consuntivo incluso il conto pensioni e fondo restituz. montanti	**75**	**107**	**148**	**182**	**221**

I dati tecnici relativi agli anni dal 2000 al 2002 sono stati desunti dall'ultimo bilancio tecnico elaborato nel 2001 che prende in considerazione il periodo di osservazione dal 2000 al 2039.
I dati tecnici relativi agli anni dal 1996 al 1999 sono stati desunti dal bilancio tecnico elaborato nel 1996 che prende in considerazione il periodo di osservazione dal 1996 al 2035.

Le attività a copertura delle riserve

Descrizione	**valore al 31.12.2002** (migliaia di euro)
Riserve:	
Fondo soggettivo	165.514
Fondo rivalutazione L.335/95	23.974
Fondo ind. Mat.tà	160
Fondo di riserva straordinaria	26.618
Fondo di riserva art. 12 Reg.to EPPI	1.346
Fondo conto pensioni	2.123
Fondo restituzione montante	839
Totale riserve	**220.574**
Attivi:	
Fabbricati	92.486
Immob. In corso e acc.ti	
Attività finanziarie + ratei attivi	101.790
Disponibilità liquide	30.465
Crediti al netto svalutazioni	27.679
Totale Attivi	**252.420**

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente.

Il conto economico riclassificato

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	**Valori al 31/12/2002**	**Valori al 31/12/2001**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
A) Valore della gestione caratteristica:	**41.374**	**36.732**	**4.642**	**13%**
Contributi soggettivi	28.235	26.583	1.652	6%
Contributi integrativi	9.480	8.320	1.160	14%
Contributi L. 379/90	66	64	2	3%
Interessi e sanzioni	2.796	1.151	1.645	143%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	358	0	358	-
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	439	614	(175)	-29%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	**(30.400)**	**(28.107)**	**(2.293)**	**8%**
Pensioni agli iscritti	(115)	(26)	(89)	342%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(8)	0	(8)	-
Indennità di maternità	(29)	(75)	46	-61%
Rimborsi agli iscritti	(291)	(513)	222	-43%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(62)	(3)	(59)	1967%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(28.593)	(26.583)	(2.010)	8%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(66)	(64)	(2)	3%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	(1.236)	(843)	(393)	47%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	**10.974**	**8.625**	**2.349**	**27%**
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	**(3.371)**	**(2.708)**	**(663)**	**24%**
Organi Amm.vi e di controllo	(881)	(754)	(127)	17%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(121)	(158)	37	-23%
Personale	(783)	(614)	(169)	28%
Materiali sussidiari e di consumo	(26)	(22)	(4)	18%
Utenze Varie	(50)	(36)	(14)	39%
Servizi	(767)	(579)	(188)	32%
Canoni di locazione passivi	(98)	(98)	0	0%
Spese pubblicazione periodico	(127)	(188)	61	-32%
Altri costi	(121)	(104)	(17)	16%
Ammortamenti	(397)	(155)	(242)	156%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	**7.603**	**5.917**	**1.686**	**28%**
D) Risultato della Gestione Finanziaria	**(2.355)**	**1.764**	**(4.119)**	**-234%**
Interessi e proventi finanziari diversi	4.866	7.176	(2.310)	-32%
Rettifiche di valore attività finanziarie	73	10	63	630%
Oneri finanziari	(724)	(2.652)	1.928	-73%
Rettifiche di valore attività finanziarie	(6.570)	(2.770)	(3.800)	137%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	**801**	**310**	**491**	**158%**
Canoni di locazione attivi	985	310	675	218%
Altri recuperi per oneri immobili locati	45	0	45	-
Oneri gestione immobiliare	(229)	0	(229)	-
F) Risultato della Gestione Straordinaria	**1.297**	**493**	**804**	**163%**
Proventi straordinari	5.727	1.877	3.850	205%
Altri Ricavi e Proventi	15	0	15	-
Oneri straordinari	(4.445)	(1.384)	(3.061)	221%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	**(6.755)**	**(5.757)**	**(998)**	**17%**
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	**591**	**2.727**	**(2.136)**	**-78%**
H) Oneri Tributari:	**(573)**	**(718)**	**145**	**-20%**
IRPEG	(321)	(125)	(196)	157%
IRAP	(50)	(41)	(9)	22%
ICI	(109)	(47)	(62)	132%
IMPOSTA SOSTITUTIVA GPM	(73)	(498)	425	-85%
IMPOSTA SMALTIMENTO RIF.TI SOLIDI URB.NI	(4)	(4)	0	0%
IMPOSTA DI REGISTRO	(16)	(3)	(13)	433%
Avanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	**18**	**2.009**	**(1.991)**	**-99%**

Proposta di riparto dell'avanzo

Signori Consiglieri,
Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2002, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 18.485,62 è assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.
In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente Vi rimettiamo la seguente proposta di ripartizione dell'avanzo d'esercizio:

- alla riserva straordinaria euro 18.485,62

semprechè la nostra proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Descrizione	**valore al 31.12.2002** (migliaia di euro)
Fondo contributo soggettivo	165.514
Fondo Rivalutazione L. 335/95	23.974
Fondo contributo indennità di maternità	160
Riserva straordinaria	26.636
Fondo riserva art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI	1.346
Totale Patrimonio Netto	**217.630**

Roma, 29 aprile 2003

Il Presidente
f.to Giuseppe Jogna

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio precedente
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	558.541,00	496.909,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	93.143.046,00	26.634.818,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	754.650,00	754.650,00
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE:	30.232.824,00	24.726.138,00
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:	99.720.288,00	132.466.531,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	30.464.724,00	3.857.412,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI:	1.315.026,00	1.443.521,00
TOTALE ATTIVO	**256.189.099,00**	**190.379.979,00**
CONTI D'ORDINE	**388.634,00**	**6.493.813,00**
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE:	-	-
IMPEGNI:	-	5.126.390,00
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE:	-	1.289.954,00
CREDITORI PER GARANZIE REALI RICEVUTE:	388.634,00	77.469,00

PASSIVO	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio precedente
FONDI PER RISCHI E ONERI:	3.392.486,00	2.271.648,00
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO:	84.218,00	59.735,00
DEBITI:	33.925.374,00	7.224.331,00
FONDI DI AMMORTAMENTO:	886.578,00	495.548,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI:	270.443,00	36.816,00
PATRIMONIO NETTO:	217.629.998,00	180.291.897,00
Differenza da arrotondamento:	2,00	4,00
TOTALE PASSIVO	**256.189.099,00**	**190.379.979,00**
CONTI D'ORDINE	**388.634,00**	**6.493.813,00**
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE:	-	-
IMPEGNI:	-	5.126.390,00
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE:	-	1.289.954,00
CREDITORI PER GARANZIE REALI RICEVUTE:	388.634,00	77.469,00

CONTO ECONOMICO

COSTI	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio precedente
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:	504.564,00	618.115,00
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:	880.655,00	753.836,00
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:	120.675,00	157.788,00
PERSONALE:	783.262,00	614.078,00
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO:	25.619,00	21.997,00
UTENZE VARIE:	50.498,00	36.373,00
SERVIZI VARI:	767.238,00	578.938,00
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI:	98.265,00	98.265,00
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO:	127.114,00	188.027,00
ONERI TRIBUTARI:	572.972,00	716.715,00
ONERI FINANZIARI:	724.479,00	2.652.170,00
ALTRI COSTI:	350.103,00	103.624,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	1.633.234,00	997.676,00
ONERI STRAORDINARI:	4.444.686,00	1.384.169,00
RETTIFICHE DI VALORE:	6.569.969,00	2.769.842,00
RETTIFICHE DI RICAVI:	35.413.380,00	32.405.158,00
TOTALE COSTI	**53.066.713,00**	**44.096.771,00**
AVANZO D'ESERCIZIO:	18.486,00	2.009.945,00
Differenza da arrotondamento:	1,00	-
TOTALE A PAREGGIO	**53.085.200,00**	**46.106.716,00**

RICAVI	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio precedente
CONTRIBUTI:	40.934.466,00	36.119.037,00
CANONI DI LOCAZIONE:	985.263,00	309.874,00
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI:	4.865.708,00	7.176.397,00
ALTRI RICAVI:	15.364,00	-
PROVENTI STRAORDINARI:	5.727.010,00	1.877.053,00
RETTIFICHE DI VALORE:	73.185,00	10.163,00
RETTIFICHE DI COSTI:	484.204,00	614.187,00
Differenza da arrotondamento:	-	5,00
TOTALE RICAVI	**53.085.200,00**	**46.106.716,00**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio (parziale)	(totale)	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio precedente (parziale)	(totale)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	-	**558.541,00**	-	**496.909,00**
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	424.146,00	-	424.146,00	-
COSTI DI RICERCA , SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	-	-	-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA' ED ALTRI DIRITTI	134.395,00	-	72.763,00	-
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-
ALTRE	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	-	**93.143.046,00**	-	**26.634.818,00**
TERRENI E FABBRICATI	92.485.672,00	-	14.883.925,00	-
IMPIANTI E MACCHINARI	89.184,00	-	31.584,00	-
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	-	-	-	-
AUTOMEZZI	-	-	-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE	137.811,00	-	107.699,00	-
MOBILI ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	428.427,00	-	132.090,00	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	11.479.520,00	-
ALTRE	1.952,00	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	-	**754.650,00**	-	**754.650,00**
PARTECIPAZIONI	503.100,00	-	503.100,00	-
CREDITI	251.550,00	-	251.550,00	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE	-	-	-	-
TITOLI	-	-	-	-
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE:	-	**30.232.824,00**	-	**24.726.138,00**
CREDITI VS IMPRESE	-	-	-	-
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE	-	-	-	-
CREDITI VS ISCRITTI	29.933.299,00	-	24.693.520,00	-
CREDITI VS INQUILINATO	14.282,00	-	-	-
CREDITI VS STATO	51.646,00	-	-	-
CREDITI VERSO ALTRI	233.597,00	-	32.618,00	-
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:	-	**99.720.288,00**	-	**132.466.531,00**
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'	-	-	27.964.453,00	-
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE	99.534.288,00	-	104.265.115,00	-
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA	186.000,00	-	236.963,00	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	-	**30.464.724,00**	-	**3.857.412,00**
DEPOSITI BANCARI	30.086.297,00	-	3.687.038,00	-
DENARO ASSEGNI E VALORI IN CASSA	673,00	-	-	-
DEPOSITI POSTALI	377.754,00	-	170.374,00	-
RATEI E RISCONTI ATTIVI:	-	**1.315.026,00**	-	**1.443.521,00**
RATEI ATTIVI	1.248.996,00	-	1.430.637,00	-
RISCONTI ATTIVI	66.030,00	-	12.884,00	-
TOTALE ATTIVO	-	**256.189.099,00**	-	**190.379.979,00**
CONTI D'ORDINE	-	**388.634,00**	-	**6.493.813,00**
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	-	-	-	-
IMPEGNI	-	-	5.126.390,00	-
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE	-	-	1.289.954,00	-
CREDITORI PER GARANZIE REALI RICEVUTE	388.634,00	-	77.469,00	-

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio (parziale)	(totale)	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio precedente (parziale)	(totale)
FONDI PER RISCHI E ONERI:	-	**3.392.486,00**	-	**2.271.648,00**
FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.553.953,00	-	1.317.571,00	-
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-	-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	838.533,00	-	954.077,00	-
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO:	-	**84.218,00**	-	**59.735,00**
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	84.218,00	-	59.735,00	-
DEBITI:	-	**33.925.374,00**	-	**7.224.331,00**
DEBITI VERSO BANCHE	221.368,00	-	506.172,00	-
ACCONTI	72.500,00	-	360.187,00	-
DEBITI VS FORNITORI	25.092.376,00	-	76.217,00	-
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	644.221,00	-	80.156,00	-
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE	-	-	-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-
DEBITI VS STATO	-	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI	1.320.527,00	-	168.573,00	-
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	48.824,00	-	42.773,00	-
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	28.873,00	-	40.909,00	-
DEBITI VS ISCRITTI	4.111.641,00	-	4.991.377,00	-
FONDO PENSIONE AGLI ISCRITTI	2.123.137,00	-	765.953,00	-
ALTRI DEBITI	261.907,00	-	192.014,00	-
FONDI DI AMMORTAMENTO:	-	**886.578,00**	-	**495.548,00**
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	504.518,00	-	378.257,00	-
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	382.060,00	-	117.291,00	-
RATEI E RISCONTI PASSIVI:	-	**270.443,00**	-	**36.816,00**
RATEI PASSIVI	403,00	-	33.666,00	-
RISCONTI PASSIVI	270.040,00	-	3.150,00	-
PATRIMONIO NETTO:	-	**217.629.998,00**	-	**180.291.897,00**
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO	165.514.390,00	-	135.167.632,00	-
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95	23.974.177,00	-	17.038.055,00	-
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA	159.754,00	-	123.019,00	-
RISERVA STRAORDINARIA	26.617.667,00	-	24.607.722,00	-
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI	1.345.524,00	-	1.345.524,00	-
AVANZI / DISAVANZI PORTATI A NUOVO	-	-	-	-
AVANZO / DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	18.486,00	-	2.009.945,00	-
Differenza da arrotondamento	-	**2,00**	-	**4,00**
TOTALE PASSIVO	-	**256.189.099,00**	-	**190.379.979,00**
CONTI D'ORDINE	-	**388.634,00**	-	**6.493.813,00**
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	-	-	-	-
IMPEGNI	-	-	5.126.390,00	-
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE	-	-	1.289.954,00	-
CREDITORI PER GARANZIE REALI RICEVUTE	388.634,00	-	77.469,00	-

CONTO ECONOMICO

COSTI	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio (parziale)	(totale)	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio precedente (parziale)	(totale)
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:	-	**504.564,00**	-	**618.115,00**
PENSIONI AGLI ISCRITTI	114.829,00	-	26.440,00	-
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	8.140,00	-	-	-
INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)	29.124,00	-	75.100,00	-
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	290.561,00	-	513.218,00	-
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	61.910,00	-	3.357,00	-
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:	-	**880.655,00**	-	**753.836,00**
COMPENSI ORGANI ENTE	419.769,00	-	342.034,00	-
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	460.886,00	-	411.802,00	-
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:	-	**120.675,00**	-	**157.788,00**
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	9.844,00	-	63.911,00	-
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	110.831,00	-	93.877,00	-
PERSONALE:	-	**783.262,00**	-	**614.078,00**
PERSONALE	783.262,00	-	614.078,00	-
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO:	-	**25.619,00**	-	**21.997,00**
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	25.619,00	-	21.997,00	-
UTENZE VARIE:	-	**50.498,00**	-	**36.373,00**
UTENZE VARIE	50.498,00	-	36.373,00	-
SERVIZI VARI:	-	**767.238,00**	-	**578.938,00**
SERVIZI VARI	767.238,00	-	578.938,00	-
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI:	-	**98.265,00**	-	**98.265,00**
CANONI PASSIVI	98.265,00	-	98.265,00	-
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO:	-	**127.114,00**	-	**188.027,00**
SPESE DI TIPOGRAFIA	127.114,00	-	188.027,00	-
ALTRE SPESE	-	-	-	-
ONERI TRIBUTARI:	-	**572.972,00**	-	**716.715,00**
IMPOSTE E TASSE	572.972,00	-	716.715,00	-
ONERI FINANZIARI:	-	**724.479,00**	-	**2.652.170,00**
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	632.887,00	-	2.558.049,00	-
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI	79.544,00	-	84.107,00	-
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI	9.792,00	-	10.005,00	-
ALTRI ONERI FINANZIARI	2.256,00	-	9,00	-
ALTRI COSTI:	-	**350.103,00**	-	**103.624,00**
ALTRI COSTI	326.531,00	-	95.959,00	-
COSTI DIVERSI	23.572,00	-	7.665,00	-
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	-	**1.633.234,00**	-	**997.676,00**
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	126.261,00	-	108.324,00	-
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	270.591,00	-	46.451,00	-
SVALUTAZIONE CREDITI	1.236.382,00	-	842.901,00	-
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-	-
ONERI STRAORDINARI:	-	**4.444.686,00**	-	**1.384.169,00**
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	4.434.623,00	-	8.430,00	-
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	10.006,00	-	1.371.623,00	-
MINUSVALENZE	-	-	4.047,00	-
ARROTONDAMENTI	57,00	-	69,00	-
RETTIFICHE DI VALORE:	-	**6.569.969,00**	-	**2.769.842,00**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	6.569.969,00	-	2.769.842,00	-
RETTIFICHE DI RICAVI:	-	**35.413.380,00**	-	**32.405.158,00**
RETTIFICHE DI RICAVI	-	-	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	35.413.380,00	-	32.405.158,00	-
TOTALE COSTI	-	**53.066.713,00**	-	**44.096.771,00**
AVANZO D'ESERCIZIO:	-	**18.486,00**	-	**2.009.945,00**
AVANZO D'ESERCIZIO	18.486,00	-	2.009.945,00	-
Differenza da arrotondamento	-	**1,00**	-	-
TOTALE A PAREGGIO	-	**53.085.200,00**	-	**46.106.716,00**

CONTO ECONOMICO

RICAVI	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio (parziale)	(totale)	UNITA' DI EURO Valori dell'esercizio precedente (parziale)	(totale)
CONTRIBUTI:	-	**40.934.466,00**	-	**36.119.037,00**
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	28.235.000,00	-	26.583.365,00	-
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	9.480.000,00	-	8.319.848,00	-
CONTRIBUTI L. 379/90	65.811,00	-	64.480,00	-
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	-	-	-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	2.795.670,00	-	1.151.344,00	-
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	357.985,00	-	-	-
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	-	-	-	-
ALTRI CONTRIBUTI	-	-	-	-
CANONI DI LOCAZIONE:	-	**985.263,00**	-	**309.874,00**
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	985.263,00	-	309.874,00	-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI:	-	**4.865.708,00**	-	**7.176.397,00**
INTERESSI SU TITOLI	4.623.722,00	-	7.137.607,00	-
INTERESSI BANCARI E POSTALI	91.484,00	-	31.223,00	-
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	150.502,00	-	7.567,00	-
ALTRI RICAVI:	-	**15.364,00**	-	-
ALTRI RICAVI E PROVENTI	15.364,00	-	-	-
PROVENTI STRAORDINARI:	-	**5.727.010,00**	-	**1.877.053,00**
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	5.588.248,00	-	356.554,00	-
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	138.736,00	-	1.520.431,00	-
PLUSVALENZE	-	-	-	-
ARROTONDAMENTI	26,00	-	68,00	-
RETTIFICHE DI VALORE:	-	**73.185,00**	-	**10.163,00**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	73.185,00	-	10.163,00	-
RETTIFICHE DI COSTI:	-	**484.204,00**	-	**614.187,00**
RETTIFICHE DI COSTI	484.204,00	-	614.187,00	-
Differenza da arrotondamento	-	-	-	**5,00**
TOTALE RICAVI	-	**53.085.200,00**	-	**46.106.716,00**

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.
Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.
Sono parte integrante della nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre 2002 al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 48/2001 del Consiglio di Indirizzo Generale del 6 luglio 2001 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2001, 2002 e 2003.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.
Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.
La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione.
In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.
Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati
I terreni e i fabbricati sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.
Per i fabbricati destinati alla locazione, non direttamente strumentali all'attività istituzionale, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzarli di cui al punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R.
I fabbricati destinati alla locazione il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, vengono svalutati fino a concorrenza del loro valore economico. Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino totale o parziale del costo.

Impianti e macchinari, apparecchiature hardware, mobili arredi e macchine d'ufficio
In tale voce sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione gli impianti, i macchinari, le apparecchiature hardware, i mobili e arredi e le macchine d'ufficio.
Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite.
Il costo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in conformità ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.98 del Ministero delle Finanze e più precisamente:

Descrizione	**Aliquota di ammortamento**
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.
I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.
I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso tel quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra quello di costo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Il minor valore rispetto a quello del costo non viene mantenuto nei bilanci degli esercizi successivi nel caso in cui vengano meno i motivi.
Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottatto per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.
Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.
Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione.
La differenza negativa tra valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio ed il prezzo di costo è imputata al conto economico nella sezione "Rettifiche di valore" alla voce minusvalenze da valutazione come disposto dal principio contabile n.26 del CNDC&R.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:
- Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- Depositi bancari
- Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.
Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).
La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.
Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste,ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- Fondo di riserva il comma 7 dell'art.12 del Regolamento dell'Ente prevede l'istituzione del fondo di riserva destinato ad accogliere l'eventuale differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali;
- Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente qualora il rendimento della gestione finanziaria non sia stato superiore alla rivalutazione monetaria assegnata ai singoli conti individuali;
- Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

I. Beni di terzi presso l'Ente;
II. Impegni;
III. Debitori per garanzie reali prestate;
IV. Creditori per garanzie reali ricevute.

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.
Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 enni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno.

Tale impostazione si rende necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.
Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs. 446/97.
Il valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato dalle Società di gestione all'imposta sostitutiva ai sensi del D.Lgs. 461/97.

16. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs. n.213/98.
Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2002 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Valore al 31-dic-01	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-dic-02
Spese di Costituzione	424	-	-	424
Tot Spese di costituzione	**424**	-	-	**424**
Software al 20% (fino al 1998)	6	-	-	6
Software al 33% (dal 1999)	67	62	-	129
Tot Software di proprietà	**73**	**62**	-	**135**
Totale Imm. Immateriali	**497**	**62**	-	**559**

Descrizione	Fondo al 31-dic-01	Ammortamenti	Utilizzi	Fondo al 31-dic-02
Spese di Costituzione	339	85	-	424
Tot Spese di costituzione	**339**	**85**	-	**424**
Software al 20% (fino al 1998)	5	1	-	6
Software al 33% (dal 1999)	34	40	-	74
Tot Software di proprietà	**39**	**41**	-	**80**
Totale Imm. Immateriali	**378**	**126**	-	**504**

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: per euro 62 mila relative al costo sostenuto per l'acquisizione della licenza d'uso delle nuove funzionalità del software di gestione del sistema previdenziale ed assistenziale.

- **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2002 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Valore al 31-dic-01	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-dic-02
Terreni e fabbricati	14.884	77.602	-	92.486
Impianti e macchinari	32	58	-	90
Mobili arredi e macchine d'ufficio	132	311	-15	428
Apparecchiature Hardware	108	30	-	138
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.480	3.842	-15.322	-
Altre	-	2	-	2
Totale Imm. Materiali	**26.636**	**81.845**	**-15.337**	**93.144**

Descrizione	Fondo al 31-dic-01	Ammortamenti	Utilizzi	Fondo al 31-dic-02
Terreni e fabbricati	-	179	-	179
Impianti e macchinari	19	18	-	37
Mobili arredi e macchine d'ufficio	44	43	-6	81
Apparecchiature Hardware	55	30	-	85
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-
Totale Imm. Materiali	**118**	**270**	**-6**	**382**

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

terreni e fabbricati: per euro 77.602 mila così suddivisi:
- euro 14.330 mila relativi al costo di acquisto dell'immobile di prestigio strumentale all'attività dell'Ente. Tale immobile è stato realizzato con licenza del 1889 ed è soggetto al vincolo di cui alla Legge n. 1089 del 1939, imposto con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione in data 18.12.1951, notificato alla Società Costruzioni e Gestioni Immobiliari in data 3.1.1952, trascritto alla Conservatoria RR.II. del Comune di Roma il 12.5.1952. L'edificio è in ottimo stato di conservazione esterno ed interno;
- euro 23.382 mila relativi al costo di acquisto dell'immobile destinato ad uso locativo sito in Roma - Piazza Barberini, 52;
- euro 37.340 mila relativi al costo di acquisto dell'immobile destinato ad uso locativo sito in Roma - Piazza Barberini, 17/21;
- euro 2.550 mila relativi alla capitalizzazione del costo sostenuto per i lavori di ristrutturazione e risanamento conservativo dell'immobile sito in Roma - Via Sistina, 4;

impianti e macchinari: per euro 58 mila quale costo sostenuto per la realizzazione degli impianti tecnologici presso la nuova sede dell'Ente;

mobili arredi e macchine per ufficio: per euro 311 mila quale costo principalmente sostenuto per l'acquisto degli arredi degli uffici della nuova sede dell'Ente.
Nell'esercizio sono stati ceduti beni per un ammontare complessivo pari ad euro 15 mila, realizzando una plusvalenza straordinaria di euro 1 mila;

apparecchiature hardware: per euro 30 mila quale costo sostenuto principalmente per il rinnovamento dei sistemi hardware e software dell'Ente;

immobilizzazioni in corso e acconti: la voce ha registrato incrementi per euro 3.842 mila in relazione ai costi sostenuti per la ristrutturazione del fabbricato destinato ad uso strumentale e decrementi per euro 15.322 mila in relazione sia alla capitalizzazione di quota parte dei suddetti oneri sia all'imputazione al costo di acquisto della sede dell'Ente delle caparre confirmatorie versate negli esercizi precedenti.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie pari a euro 755 mila sono così composte:

Descrizione	Valore al 31-dic-01	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-dic-02
Partecipazioni	503	-	-	503
Crediti	252	-	-	252
Totale Imm. Finanziarie	**755**	**-**	**-**	**755**

Partecipazioni in altre imprese per euro 503 mila: rappresentano il valore della partecipazione al 31 dicembre 2002 al capitale sociale della Gencasse S.p.A Compagnia Vita funzionale per soddisfare principalmente le esigenze di previdenza integrativa dei liberi professionisti in generale ed in particolare di quelli iscritti agli Ordini professionali ed alle Casse professionali operanti in Italia. La quota di partecipazione al capitale sociale della Gencasse S.p.A detenuta al 31 dicembre 2002 dall'EPPI è pari al 9,675% corrispondente a numero 100.620 azioni del valore nominale unitario di euro 5,00.

Crediti vs altre imprese per euro 252 mila relativi al residuo valore al 31 dicembre 2002 della quota versata dall'EPPI nel corso del 2001 per la costituzione del fondo di organizzazione della Compagnia Gencasse S.p.A. secondo quanto previsto dalla vigente normativa di riferimento del settore assicurativo. Si precisa che tale fondo è necessario per far fronte alle spese di impianto dei servizi amministrativi e tecnici, centrali e periferici e della organizzazione agenziale e produttiva e in base a quanto previsto dall'art. 10, comma 5 del D.Lgs. n. 174/1995, e del provvedimento ISVAP n. 98 del 13.12.1995, lo stesso non può essere inferiore al 50% del capitale sociale della compagnia assicurativa.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2002 ed è composta da:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti vs iscritti	29.933	24.694	5.239	21,2%
Crediti vs inquilinato	14	-	14	-
Crediti vs Stato	52	-	52	-
Crediti vs altri	234	33	201	609,1%
Totale Crediti dell'attivo circolante	**30.233**	**24.727**	**5.506**	**22,3%**

- **Crediti vs iscritti**

La voce crediti vs iscritti è composta da:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	23.240	23.008	232	1,0%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	3.687	83	3.604	>
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	3.006	1.603	1.403	87,5%
Totale Crediti vs iscritti	**29.933**	**24.694**	**5.239**	**21,2%**

Di seguito riportiamo la formazione del credito per contribuzione dovuta relativa al singolo anno di riferimento:

Descrizione **Anno di riferimento**	**Valore al 31-12-02**
Crediti vs iscritti attivi	
1996	1.106
1997	506
1998	728
1999	959
2000	1.151
2001	1.462
2002 per acconti non versati	3.272
2002 stime del saldo da versare nel 2003	15.397
Compensazione legale	(1.354)
Totale crediti netti vs iscritti attivi	**23.227**
Crediti vs pensionati	
1996	4
1997	5
1998	4
1999	5
2000	13
2001	7
2002 per acconti non versati	51
Compensazione legale	(76)
Totale crediti netti vs pensionati	**13**
Totale crediti netti vs iscritti	**23.240**

➢ **Crediti vs iscritti per contributi dovuti** per un totale di euro 23.240 mila, così rappresentati:

- per euro 5.950 mila corrispondente al credito che l'Ente vanta nei confronti degli iscritti al 31 dicembre 2002 relativo alle scoperture risultanti tra quanto dovuto dagli stessi per anni di contribuzione precedenti il 2002 e quanto versato entro la data di chiusura dell'esercizio;

- per euro 3.323 mila dalle scoperture relative agli acconti dovuti per l'anno 2002 e non versati alla data di chiusura dell'esercizio;

- per euro 15.397 mila dalla stima del credito verso gli iscritti vantato dall'Ente per la contribuzione da versare a saldo.
  Il criterio della stima è invariato rispetto a quello adottato negli esercizi precedenti.

Si evidenzia che nell'esercizio 2002, per le sole posizioni individuali per le quali le somme creditorie per scoperture dei contributi previdenziali e le somme debitorie per eccedenze di versamento sempre della contribuzione previdenziale risultano liquide ed esigibili, si è proceduto ad effettuare la compensazione legale così come prevista dall'art. 1243 del codice civile e dal punto c) del paragrafo C.II, del principio contabile n.15 del CNDC&R, evidenziando la effettiva posizione netta creditoria o debitoria nei confronti di tali iscritti. Il risultato della suddetta compensazione è di euro 1.430 mila. La compensazione non è stata eseguita con riferimento ai crediti e debiti diversi dai contributi, quali interessi di mora e sanzioni.

➢ **Crediti vs iscritti per rateizzazione**

La voce di euro 3.687 mila si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse, giuste delibere del CDA per le posizioni debitorie nei confronti dell'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni di importo superiore ad euro 3 mila. Nel corso del 2002 in seguito a domanda sono stati ammessi alla rateizzazione n. 380 iscritti per un ammontare complessivo pari ad euro 3.514 mila. Gli interessi di rateizzazione, calcolati al tasso del Prime Rate Abi vigente al momento della domanda e ridotto dello 0,75%, sono complessivamente pari ad euro 417 mila. Il tasso medio ponderato di dilazione è pari al 7,19%. Al 31 dicembre 2002 risultano incassate rate per euro 419 mila. Gli interessi di dilazione e di preammortamento di competenza dell'esercizio 2002 ammontano ad euro 147 mila. Di seguito evidenziamo sia la movimentazione sia la composizione della suddetta voce con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	**Importi**
Valore al 31.12.01	83
Incrementi	4.023
Decrementi	419
Valore al 31.12.02	**3.687**
di cui:	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**1.803**

➢ **Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni**

La voce di euro 3.006 mila si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 30 settembre 2002 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata o versata successivamente ai termini di scadenza.
La suddetta voce è stata prudenzialmente svalutata nell'anno per euro 1.236 mila. Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2002 è pari ad euro 2.554 mila e copre l'85% del credito. Non si è svalutata la rimanente parte pari ad euro 452 mila poiché riferita alle somme incassate nel primo trimestre 2003 a titolo di interessi e sanzioni. Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce crediti per interessi e sanzioni:

Descrizione	**Importi**
Valore al 31.12.01	1.603
Incrementi	3.979
Decrementi	2.576
Valore al 31.12.02	**3.006**

- **Crediti vs Stato**

La voce di euro 52 mila si riferisce al credito verso l'Erario in relazione all'istanza di rimborso dell'imposta di registro versata per l'acquisto della sede il cui contratto di compravendita è stato assoggettato ad IVA.

- **Crediti vs altri**

La voce crediti vs altri di euro 235 mila risulta essere così composta:

Descrizione	**Valore al 31-dic-02**	**Valore al 31-dic-01**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Crediti diversi	53	-	53	-
Fornitori c/anticipi	16	-	16	-
Note di credito da ricevere	3	-	3	-
Crediti vs Banche	130	32	98	306,3%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio	31	-	31	-
Crediti vs pensionati conguaglio fiscale	2	-	2	-
Totale Crediti vs Altri	**235**	**32**	**203**	**634,4%**

L'incremento della voce (634,40%) è imputabile principalmente al credito di imposta maturato nei confronti dei gestori del patrimonio mobiliare dell'Ente in relazione al deprezzamento registrato dal portafoglio titoli nel corso del 2002.

La voce crediti diversi si riferisce sostanzialmente al credito vantato dall'Ente nei confronti dell' INPDAI per canoni e depositi cauzionali dell'immobile sito in Roma - Piazza Barberini, 52. Il suddetto credito è stato recuperato nel corso del 2003.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2002, pari a euro 99.720 mila, è la seguente:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Investimenti in PCT	-	27.964	-27.964	-100,0%
Titoli di Stato	51.949	53.128	-1.179	-2,2%
Titoli obbligazionari	30.117	30.586	-469	-1,5%
Partecipazioni	186	237	-51	-21,5%
Altri titoli	17.468	20.551	-3.083	-15,0%
Totale attività finanziarie	**99.720**	**132.466**	**-32.746**	**-24,7%**

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati principalmente per il tramite di tre Società finanziarie professionali, alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

Nel corso del 2002, sia in relazione all'andamento negativo dei mercati finanziari sia alla politica di diversificazione del rischio concretizzatasi nell'incremento dell'Asset Immobiliare, l'Ente ha investito la liquidità dell'anno in operazioni a breve termine quali i pronti contro termine di titoli del debito pubblico italiano. Tali investimenti hanno realizzato proventi finanziari di euro 519 mila di cui euro 422 mila di competenza dell'esercizio.

Di seguito viene riportato l'elenco delle operazioni di PCT effettuate nell'anno che hanno avuto un rendimento medio ponderato al netto delle imposte e dei bolli pari al 2,93%.

RENDIMENTO DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2002

(Importi in centesimi di euro)

Intermediario	Importo a pronti	Data investimento	Importo a termine	Integraz. interessi	Totale finanziario operazione	Data disinvestimento	Tasso medio ponderato netto %	Netto ricavo	Competenza 2002
Banca Pop di Sondrio	6.197.103,87	28/09/2001	6.252.392,11		6.252.392,11	07/01/2002	3,18%	55.288,24	3.831,86
Banca Pop di Sondrio	6.015.395,55	26/11/2001	6.047.501,92		6.047.501,92	28/01/2002	3,05%	32.106,37	14.269,50
Banca Pop di Sondrio	15.751.953,30	10/12/2001	15.788.094,99		15.788.094,99	07/01/2002	2,95%	36.141,69	9.035,42
MPS	23.798.714,52	15/01/2002	23.810.977,28		23.810.977,28	22/01/2002	2,65%	12.262,76	12.262,76
Banco di Brescia	23.809.116,03	28/01/2002	23.868.561,09		23.868.561,09	28/02/2002	2,90%	59.445,06	59.445,06
Banco di Brescia	5.999.343,99	28/01/2002	6.027.844,06		6.027.844,06	28/03/2002	2,90%	28.500,07	28.500,07
Banco di Brescia	22.999.410,28	07/03/2002	23.010.133,10		23.010.133,10	13/03/2002	2,80%	10.722,82	10.722,82
Banco di Brescia	25.000.133,54	14/03/2002	25.011.779,09		25.011.779,09	20/03/2002	2,79%	11.645,55	11.645,55
Banco di Brescia	6.026.831,47	28/03/2002	6.042.842,05		6.042.842,05	30/04/2002	2,90%	16.010,58	16.010,58
Banco di Brescia	6.042.075,33	30/04/2002	6.057.151,95		6.057.151,95	31/05/2002	2,90%	15.076,62	15.076,62
Banco di Brescia	6.056.718,31	31/05/2002	6.071.936,38		6.071.936,38	01/07/2002	2,92%	15.218,07	15.218,07
Banco di Brescia	2.499.456,95	05/07/2002	2.501.435,50		2.501.435,50	15/07/2002	2,85%	1.978,55	1.978,55
Banco di Brescia	2.771.267,24	05/07/2002	2.777.304,00	11,41	2.777.315,41	01/08/2002	2,91%	6.036,76	6.036,76
MPS	4.999.034,72	26/07/2002	5.023.280,04		5.023.280,04	24/09/2002	2,91%	24.245,32	24.245,32
Banco di Brescia	2.501.240,04	29/07/2002	2.513.963,81		2.513.963,81	30/09/2002	2,91%	12.723,77	12.723,77
Banco di Brescia	2.777.111,10	01/08/2002	2.790.790,52		2.790.790,52	01/10/2002	2,91%	13.679,42	13.679,42
Banco di Brescia	5.999.466,33	02/08/2002	6.028.649,94		6.028.649,94	01/10/2002	2,92%	29.183,61	29.183,61
Banco di Brescia	499.328,37	27/09/2002	500.675,09	11,41	500.686,50	31/10/2002	2,88%	1.346,72	1.346,72
Banco di Brescia	8.819.154,78	01/10/2002	8.882.639,26		8.882.639,26	30/12/2002	2,88%	63.484,48	63.484,48
Banco di Brescia	8.213.728,15	01/10/2002	8.273.511,19		8.273.511,19	30/12/2002	2,91%	59.783,04	59.783,04
Banco di Brescia	499.843,96	23/10/2002	502.243,80	13,91	502.257,71	23/12/2002	2,85%	2.399,84	2.399,84
Banco di Brescia	5.999.134,95	05/12/2002	6.010.580,45		6.010.580,45	30/12/2002	2,75%	11.445,50	11.445,50
TOTALE	**193.275.562,78**		**193.794.287,62**	**36,73**	**193.794.324,35**		**2,93%**	**518.724,84**	**422.325,32**

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2002 hanno registrato la seguente movimentazione:

Descrizione	Valore al 31-dic-01	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-dic-02
Investimenti in PCT	27.964	165.311	-193.275	-
Titoli di Stato	53.128	20.227	-21.406	51.949
Obbligazioni area euro	14.189	10.379	-10.545	14.023
Obbligazioni estere	16.397	3.485	- 3.788	16.094
Partecipazioni	237	-	-51	186
Fondi area euro	18.169	6.066	-8.045	16.190
Fondi esteri	2.382	1.546	-2.650	1.278
Totale Attività Finanziarie	**132.466**	**207.014**	**-239.760**	**99.720**

Di seguito si riporta la principale movimentazione nelle singole tipologie di investimento mobiliare:

Titoli di Stato

La variazione in aumento è relativa a:

- acquisti, per un valore complessivo pari a euro 20.146 mila;
- scarti di emissione positivi maturati per i giorni di possesso, per un importo pari a euro 28 mila;
- ripristini di valore per euro 53 mila, laddove sono venute meno le ragioni della svalutazione operata nell'esercizio precedente in base a quanto prescritto dall'art. 2426 del Codice Civile.

La variazione in diminuzione è relativa a:

- vendite effettuate nell'anno al controvalore di scarico, pari a euro 21.301 mila;
- scarti di emissione negativi maturati per i giorni di possesso, per un importo pari a euro 45 mila;
- minusvalenze da valutazione al minor valore tra la media ponderata e la quotazione dei titoli rilevata alla data di chiusura dell'esercizio, per complessivi euro 60 mila.

Le operazioni di compravendita di titoli di stato, poste in essere dai Gestori, hanno realizzato plusvalenze per euro 133 mila e minusvalenze per euro 21 mila.

Il confronto fra i valori di bilancio e quelli di mercato evidenzia plusvalori insiti per euro 291 mila. Nel rispetto della normativa civilistica tali plusvalori non sono stati contabilizzati nel conto economico.

Obbligazioni area Euro

La variazione in aumento è relativa a:
- acquisti, per un valore complessivo pari a euro 10.367 mila;
- scarti di emissione positivi maturati per i giorni di possesso, per un importo pari a euro 6 mila;
- ripristini di valore per euro 6mila laddove sono venute meno le ragioni della svalutazione operata nell'esercizio precedente, in base a quanto prescritto dall'art. 2426 del Codice Civile.

La variazione in diminuzione è relativa a:
- vendite effettuate nell'anno al controvalore di scarico pari a euro 10.540 mila;
- scarti di emissione negativi maturati per i giorni di possesso, per un importo pari a euro 1 mila;
- minusvalenze da valutazione al minor valore tra la media ponderata e la quotazione dei titoli rilevata alla data di chiusura dell'esercizio, per complessivi euro 4 mila.

Obbligazioni Estere

La variazione in aumento è relativa a:
- acquisti, per un valore complessivo pari a euro 3.452 mila;
- scarti di emissione positivi maturati per i giorni di possesso, per un importo pari a euro 19 mila;
- ripristini di valore per euro 14 mila laddove sono venute meno le ragioni della svalutazione operata nell'esercizio precedente, in base a quanto prescritto dall'art. 2426 del Codice Civile.

La variazione in diminuzione è relativa a:
- vendite effettuate nell'anno al controvalore di scarico, pari a euro 3.274 mila;
- scarti di emissione negativi maturati per i giorni di possesso, per un importo pari a euro 1 mila;
- minusvalenze da valutazione al minor valore tra la media ponderata e la quotazione dei titoli rilevata alla data di chiusura dell'esercizio, per complessivi euro 513 mila.

Le operazioni di compravendita di titoli obbligazionari, poste in essere dai Gestori, hanno realizzato plusvalenze per euro 201 mila e minusvalenze per euro 34 mila.

Il confronto fra i valori di bilancio e quelli di mercato evidenzia plusvalori insiti per euro 789 mila. Nel rispetto della normativa civilistica tali plusvalori non sono stati contabilizzati nel conto economico.

Fondi area Euro

La variazione in aumento è relativa a:
- acquisti di quote, per un valore complessivo pari a euro 6.066 mila.

La variazione in diminuzione è relativa a:
- vendite effettuate nell'anno al controvalore di scarico, pari a euro 2.490 mila;
- minusvalenze da valutazione al minor valore tra la media ponderata e la quotazione dei titoli rilevata alla data di chiusura dell'esercizio, per complessivi euro 5.555 mila.

Fondi Esteri

La variazione in aumento è relativa a:
- acquisti di quote, per un valore complessivo pari a euro 1.546 mila.

La variazione in diminuzione è relativa a:
- vendite effettuate nell'anno al controvalore di scarico, pari a euro 2.264 mila;
- minusvalenze da valutazione al minor valore tra la media ponderata e la quotazione dei titoli rilevata alla data di chiusura dell'esercizio, per complessivi euro 386 mila.

Le operazioni di compravendita di quote di fondi comuni di investimento, poste in essere dai Gestori hanno realizzato plusvalenze per euro 28 mila e minusvalenze per euro 318 mila.

Il confronto fra i valori di bilancio e quelli di mercato evidenzia plusvalori insiti per euro 20 mila. Nel rispetto della normativa civilistica tali plusvalori non sono stati contabilizzati nel conto economico.

Partecipazioni

Sono rappresentate da n° 37.500 azioni Enel S.p.A. acquistate dall'Ente in sede di sottoscrizione. Nell'esercizio 2002 tali titoli non sono stati oggetto di attività di negoziazione. Il confronto fra il valore di bilancio e quello di mercato evidenzia minusvalori pari a euro 51 mila.

Strumenti derivati

Le operazioni di compravendita di titoli in valuta estera hanno avuto la copertura del rischio di cambio con strumenti di finanza derivata come i domestic currency swaps (DCS). Alla data di chiusura dell'esercizio 2002 l'Ente ha in essere contratti di swap. L'impegno non è iscritto tra i conti d'ordine poiché è rilevato tra i ratei attivi o passivi e ciò in quanto sono noti alla data di redazione del bilancio gli effetti economici delle suddette operazioni. Quindi, sono stati rilevati per competenza economica nel bilancio 2002 i relativi oneri e proventi finanziari. Nel corso dell'esercizio sono state registrate perdite su cambi per euro 213 mila e utili su cambi per euro 128 mila.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Depositi bancari	30.086	3.687	26.399	716,0%
Denaro assegni e valori in cassa	1	-	1	-
Depositi postali	378	170	208	122,4%
Totale Disponibiltà liquide	**30.465**	**3.857**	**26.608**	**689,9%**

L'elevata consistenza dei depositi bancari è principalmente effetto dell'accredito dei pronti contro termine giunti a scadenza alla chiusura dell'esercizio e reinvestiti nei primi giorni del 2003.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 1.315 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Ratei attivi su titoli	1.249	1.431	182	**-12,7%**
Risconti attivi	66	13	53	**407,7%**
Totale Ratei e Risconti attivi	1.315	1.444	129	**-8,9%**

➢ Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

➢ Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente al risconto dei premi annuali pagati anticipatamente per le polizze assicurative stipulate dall'Ente con scadenza nell'esercizio successivo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31-dic-01	Riclass.	Utilizzi	Accant.ti	Valore al 31-dic-02
Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni	1.318	-	-	1.236	2.554
Fondo rischi per restituzione montante agli over 65	954	-954	-	839	839
Totale fondi per rischi e oneri	**2.272**	**-954**	-	**2.075**	**3.393**

➢ Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e omesso pagamento dei contributi al 30 settembre 2002.
La variazione in aumento pari a euro 1.236 mila si riferisce all'accantonamento per perdite prevedibili dei suddetti crediti stimate al 31.12.2002. Il suddetto fondo copre l'ammontare complessivo dei relativi crediti al netto delle somme incassate nel 1° trimestre 2003.

➢ Fondo rischi per restituzione montante agli over 65 enni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65 enni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.
L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto.
Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti 524 periti industriali ultra 65 enni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- per euro 664 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta, anche se non incassata, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2002;
- per euro 175 mila dalla rivalutazione maturata al 31 dicembre, sulla contribuzione dovuta per gli anni contributivi dal 1996 al 2001, ai sensi della Legge 335/95.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2002 che ammontava a 13 unità.

Nel corso dell'esercizio 2002 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2001	60
Quota stanziata a conto economico	38
Indennità liquidate nell'esercizio	14
Imposta sostitutiva	-
Valore al 31/12/2002	84

Nel corso dell'esercizio 2002 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/2002	Incrementi	Decrementi	Unità al 31/12/2002
Dirigenti	1	1	0	2
Impiegati	11	1	1	11
Totale	**12**	**2**	**1**	**13**

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2002 a euro 33.926 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Debiti vs banche	221	506	-285	-56,3%
Acconti	73	360	-287	-79,7%
Debiti vs fornitori	25.092	76	25.016	>
Debiti vs fornitori per fatture da ricevere	644	80	564	705,0%
Debiti tributari	1.321	169	1.152	681,7%
Debiti previdenziali	49	43	6	14,0%
Debiti vs personale dipendente	29	41	-12	-29,3%
Debiti vs iscritti	4.112	4.991	-879	-17,6%
Fondo pensione agli iscritti	2.123	766	1.357	177,2%
Altri debiti	262	192	70	36,5%
Totale Debiti	**33.926**	**7.224**	**26.702**	**369,6%**

- **Debiti vs banche**: sono principalmente rappresentati dallo stanziamento, pari a euro 191 mila, della imposta sostitutiva (D.Lgs. 461/97) sul valore del patrimonio mobiliare affidato in gestione al 31 dicembre. Tale imposta viene prelevata alla fonte dai Gestori ed è stata addebitata nei primi mesi dell'anno 2003.

- **Acconti**: si riferiscono ad anticipazioni ricevute dai conduttori degli immobili di proprietà dell'Ente in relazione sia ai canoni di locazione sia agli oneri di gestione.

- **Debiti vs fornitori**: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2002 Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione. La variazione in aumento di euro 25.016 mila si riferisce per euro 24.800 mila al saldo da corrispondere nel corso del 2003 alla parte venditrice dell'immobile sito in Roma - Piazza Barberini, 17/21 acquistato in data 21 dicembre 2002. L'operazione di compravendita con pagamento dilazionato è stata garantita con una fidejussione rilasciata dalla Banca Monte dei Paschi di Siena dietro costituzione di pegno a favore della Banca del portafoglio titoli dalla stessa gestito. La commissione di euro 23 mila è pari allo 0,18% del capitale garantito, mentre l'investimento della liquidità disponibile ha permesso di ottenere rendimenti netti del 2,50% con uno spread positivo pari al 2,32%.

- **Debiti vs fornitori per fatture da ricevere**: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni forniti e servizi prestati nell'esercizio 2002, la cui fatturazione è avvenuta nell'esercizio successivo.

- **Debiti tributari**: sono rilevati per competenza economica e sono così composti:
  - IRAP per euro 10 mila;
  - IRPEG per euro 199 mila;
  - Ritenute IRPEF per euro 60 mila, operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi liquidati a dicembre e versate a gennaio 2003;
  - Altri debiti tributari per euro 1.052 mila costituiti quasi esclusivamente dal saldo dell'imposta di registro dell'atto di compravendita dell'immobile sito in Roma - Piazza Barberini, 17/21.

- **Debiti previdenziali**: rappresentano l'ammontare dell'onere previdenziale maturato sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2002 e versato a gennaio 2003.

- **Debiti vs personale dipendente**: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2002 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non liquidate alla fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

- **Debiti verso iscritti**: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Di seguito evidenziamo la composizione sintetica della voce:

- eccedenze di versamento rispetto al dovuto determinato in seguito alla presentazione del modello reddituale: ..... euro 2.012 mila;

- eccedenze di versamento determinate in seguito alla non presentazione del modello reddituale: ..... euro 2.099 mila;

- debiti vs pensionati per versamenti eccedenti:..... euro 1 mila.

Al fine di regolarizzare le posizioni per le quali l'Ente è in possesso di versamenti, ma a fronte dei quali non ha ricevuto i relativi modelli reddituali per uno o più anni, si è proceduto nel primi mesi del 2003 all'invio delle relative comunicazioni a mezzo raccomandata.

Inoltre, il valore in bilancio della voce "debiti verso iscritti" è contabilizzato al netto dei relativi crediti per contribuzione previdenziale per i quali si è potuto applicare, a norma di legge, la compensazione legale così come commentato nella voce "crediti vs iscritti".

Di seguito si evidenzia la composizione analitica della voce debiti vs iscritti per tipologia di eccedenza e per anno di riferimento:

Descrizione Anno di riferimento	**ECCEDENZE debiti**	**RIMBORSI di eccedenze al 31.12.2002**	**ECCEDENZE NETTE**
Debiti vs iscritti attivi in presenza di dichiarazione reddituale			
1996	241	0	241
1997	553	0	553
1998	529	8	521
1999	716	17	699
2000	455	36	419
2001	526	91	435
2002	625	127	498
Compensazione legale	(1.354)	0	(1.354)
Totale debiti vs iscritti attivi	**2.291**	**279**	**2.012**
Debiti vs iscritti in assenza di dichiarazione reddituale			
1996	149	0	149
1997	357	0	357
1998	262	0	262
1999	283	0	283
2000	395	0	395
2001	653	0	653
Totale debiti vs iscritti non dichiaranti	**2.099**	**0**	**2.099**
Debiti vs pensionati			
1996	8	0	8
1997	16	0	16
1998	6	0	6
1999	6	1	5
2000	8	0	8
2001	35	0	35
2002	3	4	(1)
Compensazione legale	(76)	0	(76)
Totale debiti vs pensionati	**6**	**5**	**1**
Totale debiti vs iscritti per eccedenze	**4.396**	**284**	**4.112**

• **Fondo pensione agli iscritti**, pari a euro 2.124 mila è così costituito:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo Pensione di Vecchiaia	1.534	725	809	111,6%
Fondo Pensione di Invalidità	69	-	69	-
Fondo Pensione di Inabilità	125	-	125	-
Fondo Pensione ai Superstiti	396	41	355	865,9%
Totale Fondo Pensione agli Iscritti	**2.124**	**766**	**1.358**	**177,3%**

Rappresenta l'ammontare del montante maturato dall'iscritto al momento del pensionamento, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.
Al 31 dicembre 2002 risultano pensionati 128 iscritti di cui 95 usufruiscono della pensione di vecchiaia, 17 della pensione indiretta, 9 della pensione di inabilità, 5 della pensione di invalidità e 2 della pensione di reversibilità.

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2002 è così composto:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Pensione di Vecchiaia	80	26	54	207,7%
Pensione di Invalidità	6	-	6	-
Pensione di Inabilità	12	-	12	-
Pensione ai Superstiti	14	1	13	>
Totale Pensione agli Iscritti	**112**	**27**	**85**	**314,8%**

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2002 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994.

• **Altri debiti** sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Debiti vs organi di amministrazione e controllo	67	60	7	11,7%
Debiti vs collaboratori	1	4	-3	-75,0%
Debiti vs Collegi Provinciali	26	-	26	-
Debiti vs altri per incassi non abbinati	67	97	-30	-30,9%
Debiti vs Diners	33	27	6	22,2%
Debiti diversi	9	4	5	125,0%
Depositi cauzionali su locazioni attive	58	-	58	-
Debiti per interessi passivi su depositi cauzionali	1	-	1	-
Totale Altri debiti	**262**	**192**	**70**	**36,5%**

- **Debiti vs organi di amministrazione e controllo**: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei componenti degli Organi Statutari per le competenze maturate al 31 dicembre e da liquidare a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese.

- **Debiti vs altri per incassi non abbinati**: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante. In particolare si evidenzia la movimentazione della voce nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importi
Valore al 31.12.01	97
Incrementi (non abbinati anno 2002)	45
Decrementi (incassi non attribuiti negli anni precedenti ed abbinati nel 2002)	-75
Valore al 31.12.02	**67**

L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,11% del totale degli incassi, pari a euro 40.200 mila, fenomeno in diminuzione rispetto l'esercizio precedente (-0,13%).

- **Debiti verso Diners**: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Diners Club Europe S.p.a relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre 2002.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2002 pari a euro 270 mila risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Ratei passivi	-	34	-34	-100%
Risconti passivi	270	3	267	>
Totale Ratei e Risconti passivi	**270**	**37**	**233**	**629,7%**

I risconti passivi si riferiscono alla quota parte di interessi di rateizzazione contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 217.630 mila e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo contributo soggettivo	165.514	135.168	30.346	22,5%
Fondo rivalutazione L.335/95	23.974	17.038	6.936	40,7%
Fondo contributo ind.maternità	160	123	37	30,1%
Riserva straordinaria	26.618	24.608	2.010	8,2%
Fondo di riserva art. 12 Reg.to	1.346	1.346	-	-
Avanzi/disavanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Avanzo/disavanzo esercizio	18	2.010	-1.992	-99,1%
Totale Patrimonio Netto	**217.630**	**180.293**	**37.337**	**20,7%**

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2002 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

- **Fondo contributo soggettivo**: aumentato di euro 30.346 mila (22,5%). La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:
  - per euro 28.593 mila dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2002 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90;
  - per euro 786 mila dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2001 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 enni;
  - per euro 3.309 mila dall'accantonamento della contribuzione soggettiva accertata nel corso del 2002 per gli anni dal 1996 al 2001;
  - per euro 246 mila dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva rimborsata nell'esercizio 2002 a fronte delle domande di restituzione per decesso o compimento del 65 esimo anno di età;
  - per euro 7 mila dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio 2002 a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
  - per euro 1.296 mila dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio 2002;
  - per euro 128 mila dall'utilizzo del fondo per insussistenze del passivo a fronte di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti in misura maggiore rispetto a quanto dovuto;
  - per euro 665 mila dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante ai 524 iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2002 hanno compiuto il 65esimo anno di età e che potrebbero richiedere il rimborso del montante maturato.

- **Fondo Rivalutazione L.335/95**: aumentato di euro 6.936 mila (40,7%). La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:
  - per euro 6.755 mila dall'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione calcolata sul montante contributivo degli iscritti maturato al 31 dicembre. Il tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 2002 è pari al 4,3679%;
  - per euro 168 mila dalla riclassifica della rivalutazione stanziata al 31 dicembre 2001 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 enni;
  - per euro 406 mila dall'accantonamento della rivalutazione maturata sulla nuova contribuzione soggettiva accertata nel corso del 2002 per gli anni dal 1996 al 2001;
  - per euro 44 mila dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione rimborsata nell'esercizio 2002 a fronte delle domande di restituzione per decesso o compimento del 65 esimo anno di età;
  - per euro 173 mila dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio 2002;
  - per euro 176 mila dalla riclassifica in diminuzione del fondo rivalutazione ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante ai 524 iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2002 hanno compiuto il 65 esimo anno di età e che potrebbero richiedere il rimborso del montante maturato.

- **Fondo contributo indennità di maternità**: aumentato di euro 37 mila (30,1%). Nel corso dell'esercizio sono state erogate alle libere professioniste iscritte all'Ente indennità di maternità per euro 30 mila, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. Le indennità liquidate nell'esercizio risultano essere inferiori rispetto alla stima della contribuzione per l'anno 2002, corrispondente a euro 66 mila.

- **Riserva straordinaria**: aumentata di euro 2.010 mila (8,2%) corrispondente giuste indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale (delibera n° 69/2002) in sede di ripartizione dell'avanzo dell'esercizio 2001.

- **Fondo di riserva art. 12 Reg.to**: la voce di euro 1.346 mila non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

- **Avanzo dell'esercizio**: accoglie il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 18 mila.

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni c/impegni	-	5.126	-5.126	-100,0%
Garanzie prestate	-	1.290	-1.290	-100,0%
Fidejussioni	389	77	312	405,2%
Totale Conti d'ordine	**389**	**6.493**	**-6.104**	**-94%**

Immobilizzazioni c/impegni:

La voce registra la diminuzione del 100% in relazione all'adempimento degli impegni stanziati nel 2001 sia per l'acquisto della sede, avvenuto a luglio 2002, sia per l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio sito in via Sistina, 4 - Roma, avvenuta a settembre 2002.

Garanzie prestate (Fidejussioni):

La voce registra la diminuzione del 100% in relazione all'estinzione della garanzia in seguito all'acquisto, avvenuto in data 21 marzo 2002, dell'immobile sito in Piazza Barberini, 52.

Garanzie ricevute da terzi (Fidejussioni):

Si riferiscono per euro 175 mila alle fidejussioni rilasciate all'Ente a titolo di cauzione prevista dalla L.392/78 dalle Società conduttrici delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente e per euro 214 mila alla fidejussione rilasciata dalla Società appaltatrice dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in via Sistina, 4 - Roma.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in migliaia di euro.

COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La voce di euro 504 mila risulta essere composta da:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI	**115**	**27**	**88**	**325,9%**
Pensione di vecchiaia	80	26	54	207,7%
Pensione di invalidità	6	-	6	-
Pensione di inabilità	12	-	12	-
Pensione ai superstiti	14	1	13	>
Perequazione automatica delle pensioni	3	-	3	-
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	**8**	**-**	8	-
Liquidazione in capitale L.45/90	8	-	8	-
Altre	-	-	-	-
INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)	**29**	**75**	**-46**	**-61,3%**
Indennità di maternità L.379/90	29	75	-46	-61,3%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	**290**	**514**	**-224**	**-43,6%**
Rimborsi agli iscritti (art. 20 Reg.to EPPI)	290	513	-223	-43,5%
Altri	-	1	-1	-100,0%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	**62**	**3**	**59**	>
Benefici Assistenziali	-	3	-3	-100,0%
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	62	-	62	-
Altre	-	-	-	-
Totale prestazioni prev.li e assistenziali	**504**	**619**	**-115**	**-18,6%**

La variazione in diminuzione registrata rispetto lo scorso esercizio, pari a euro 115 mila (- 18,6%), si riferisce prevalentemente al minor onere sostenuto per la restituzione dei montanti maturati dagli iscritti over 65 che hanno cessato l'attività nel corso del 2002 senza aver maturato il diritto alla pensione e per la restituzione ai superstiti dell'iscritto.

Il costo dei trattamenti pensionistici evidenzia l'incremento di euro 88 mila (325,9%) correlato all'aumento del numero dei pensionati variato dalle 47 unità del 2001 alle 128 del 2002. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- **Indennità di maternità** pari a euro 29 mila (- 61,3%) rappresentano l'onere relativo alle 5 domande di indennità di maternità delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- **Rimborsi agli iscritti** per euro 290 mila (- 43,6%). Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo richiesta dai superstiti dell'iscritto defunto e dagli iscritti ultra sessantacinquenni che non hanno maturato il diritto alla pensione come stabilito dall' art. 20 del Regolamento dell'Ente. L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. In particolare la gestione dei rimborsi agli iscritti è così sintetizzabile:

Descrizione	**Rimborsi** agli over 65 enni		ai superstiti	
	n°	Importo	n°	Importo
Soggettivo restituito	27	210	6	36
Rivalutazione		40		4
Totale montante restituito		**250**		**40**
Totale rimborsi agli iscritti ed ai superstiti (art.20 Reg.to EPPI)	**33**	**290**		

- **Altre prestazioni previdenziali e assistenziali** per euro 62 mila si riferiscono alle provvidenze integrative di natura assistenziale a beneficio dei titolari dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità. Tali benefici assistenziali, accordati ai pensionati con determinazione del Consiglio di Amministrazione, si concretizzano nell'integrazione della pensione fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente. La variazione in aumento trova giustificazione nel fatto che durante l'esercizio 2001 non erano stati erogati trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

La voce di euro 881 mila, superiore di euro 127 mila (16,8%) si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.
La variazione è principalmente imputabile alla nuova determinazione degli emolumenti deliberata nel mese di settembre 2001.

In dettaglio:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Compensi CIG	171	121	50	41,3%
Compensi CDA	196	176	20	11,4%
Compensi Collegio Sindacale	53	45	8	17,8%
Totale Compensi Organi Ente	**420**	**342**	**78**	**22,8%**
Rimborso spese e gettoni di presenza CIG	185	134	51	38,1%
Rimborso spese e gettoni di presenza CDA	225	227	-2	-0,9%
Rimborso spese e gettoni di presenza Collegio Sindacale	51	51	-	0,0%
Totale Rimborsi spese e gettoni di presenza	**461**	**412**	**49**	**11,9%**
TOTALE ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	**881**	**754**	**127**	**16,8%**

- **Compensi Organi Ente**: si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

- **Rimborsi spese e gettoni di presenza**: rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali.

COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 121 mila con una variazione in diminuzione di euro 36 mila (- 22,9%) e sono così suddivisi:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Consulenze legali e notarili	10	64	-54	-84,4%
Consulenze amministrative	31	21	10	47,6%
Servizio amministrativo del personale	14	15	-1	-6,7%
Consulenze tecniche e finanziarie	66	57	9	15,8%
TOTALE COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUT.MO	**121**	**157**	**-36**	**-22,9%**

- **Consulenze legali e notarili**: l'onere ha registrato il decremento di euro 54 mila in relazione alla ridefinizione della collaborazione esterna con i legali dell'Ente. Nel corso del 2002 l'Ente in relazione alle problematiche di natura giuridico - previdenziali e per il consistente contenzioso attivo verso gli iscritti all'Albo e/o all'Ente inadempienti, ha stipulato una apposita convenzione per la gestione legale dei rapporti a credito contributivo e di accertamento delle condizioni di iscrivibilità, prevedendo l'accollo delle spese a carico diretto dei soggetti interessati dalla proceduta esecutiva e di merito e solo in misura residuale a carico dell'Ente.

- **Consulenze amministrative**: il costo è inerente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi all'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione al professionista collaboratore dell'Ente per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi. L'incremento del 47,6% è principalmente imputabile all'aumento dell'onere per la gestione fiscale dei pensionati in relazione all'accresciuto numero di posizioni gestite.

- **Servizio amministrativo del personale**: il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2002 dal professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione delle collaborazioni coordinate e continuative. La voce risulta in linea rispetto l'esercizio precedente. La determinazione delle competenze spettanti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo, è stata effettuata secondo il disposto dell'art.48 del T.U.I.R.

- **Consulenze tecniche e finanziarie**: il costo è riferito per euro 32 mila alle consulenze tecniche per gli immobili di proprietà dell'Ente; per euro 16 mila al corrispettivo dovuto alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione del bilancio consuntivo ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.Lgs. n. 509/94.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.
In dettaglio:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Stipendi e salari	577	450	127	28,2%
Oneri Sociali ed Assicurativi (INPS-INAIL)	144	111	33	29,7%
Accantonamento TFR	38	29	9	31,0%
Accantonamento per Ferie Maturate e non Godute	9	12	-3	-25,0%
Buoni pasto	15	11	4	36,4%
TOTALE PERSONALE	**783**	**613**	**170**	**27,7%**

Il costo del personale è aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 170 mila (28,2%) sia per le progressioni economiche dovute al rinnovo del CCNL sia per l'incremento della forza lavoro nell'area dirigenziale.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 26 mila si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo. La voce non ha registrato incrementi significativi rispetto lo scorso esercizio (euro 22 mila).

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica, di acqua e di gas.
In dettaglio:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Energia elettrica - acqua	12	13	-1	-7,7%
Spese telefoniche	29	24	5	20,8%
Altre utenze (gas)	10	-	10	-
TOTALE UTENZE VARIE	**51**	**37**	**14**	**37,8%**

L'incremento di euro 14 mila si riferisce principalmente al consumo di gas per il riscaldamento degli uffici della nuova sede dell'Ente.

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 768 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Assicurazioni	39	35	4	11,4%
Servizi informatici	39	53	-14	-26,4%
Servizi pubblicitari	-	1	-1	-100,0%
Spese di rappresentanza	11	16	-5	-31,3%
Spese selezione del personale	2	-	2	-
Spese mediche	17	11	6	54,5%
Spese di formazione del personale	-	3	-3	-100,0%
Trasporti	11	10	1	10,0%
Quote associative	28	23	5	21,7%
Rimborsi ai Collegi	258	247	11	4,5%
Convegni e seminari	95	72	23	31,9%
Contributo in favore CNPI	101	-	101	-
Spese postali e di spedizione	94	92	2	2,2%
Noleggi	1	-	1	-
Altre prestazioni di servizi	72	15	57	380,0%
TOTALE SERVIZI VARI	**768**	**578**	**190**	**32,9%**

- **Assicurazioni**: il costo si riferisce prevalentemente alla copertura assicurativa per incendio e furto delle delle attrezzature dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari e al premio per la polizza globale fabbricati. L'aumento è principalmente imputabile al rateo di premio per la copertura dell'immobile sito in piazza Barberini, 52 acquisito nel corso del 2002.

- **Servizi informatici**: il costo, diminuito di euro 14 mila, riguarda il canone per il servizio di manutenzione del software applicativo e di base di proprietà dell'Ente.

- **Spese di rappresentanza**: la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

- **Spese mediche**: relative principalmente ai compensi erogati alla commissione medica centrale competente per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che hanno presentato domanda di pensione di invalidità o inabilità.

- **Trasporti**: riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.

- **Quote associative**: sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.

- **Rimborsi ai Collegi**: rappresentano i compensi riconosciuti ai Collegi Provinciali, con delibera del CDA per l'attività di collaborazione istituzionale. L'aumento rispetto allo scorso esercizio è imputabile all'incremento dei costi sostenuti dagli stessi per gli adempimenti dell'Ente nei confronti dei suoi iscritti.

- **Convegni e seminari**: il costo è relativo sia all'onere sostenuto dall'Ente per l'organizzazione del X Congresso Nazionale dei Periti Industriali tenutosi a Milano sia per i costi sostenuti per la realizzazione dei seminari tenutisi presso i collegi provinciali nel corso del 2002. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente. L'incremento registrato di euro 23 mila (31,9%) si riferisce principalmente al maggior numero di seminari organizzati nel 2002 rispetto allo scorso esercizio.

- **Contributo in favore del CNPI**: sono state valutate positivamente le iniziative intraprese dal Consiglio Nazionale volte alla realizzazione di una campagna nazionale di strategia di comunicazione che coin - volgerà tutte le sedi universitarie ed indirizzata agli studenti delle classi di laurea "L" del settore di competenza professionale dei Periti Industriali e gli obiettivi che con tale iniziativa si intendono realizzare. Il progetto complessivo comprende una serie di iniziative complementari quali la corporate identity, brochure istituzionali, brochure per neo iscritti, un restyling del sito internet per la consultazione da parte degli studenti universitari ecc. tutte volte a realizzare l'obiettivo primario di aumentare sensibilmente il numero degli iscritti al Consiglio Nazionale, che a loro volta costituiscono l'unico "strumento" per l'Ente funzionale alla realizzazione dell'obiettivo primario, indicato e riassunto nell'articolo 3 dello Statuto EPPI, e quindi di attivazione e garanzia della tutela previdenziale obbligatoria a favore dei propri iscritti e dei loro familiari. È innegabile che la cd formazione universitaria "breve" porterà alla scomparsa delle caratteristiche di identificazione proprie di ciascuna categoria professionale, con il potenziale pericolo connesso di una riduzione radicale degli iscritti all'Albo professionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e, quindi, con la naturale conseguenza di un decremento indeterminabile di iscritti all'Ente di Previdenza. Essendo la laurea triennale un titolo sufficiente per l'iscrizione ad albi professionali diversi da quello dei Periti Industriali (per esempio il laureato in Ingegneria dell'informazione potrà scegliere se iscriversi all'albo dei Periti Industriali o a quello degli Ingegneri - settore dell'informazione) si intravedono possibili rischi di diaspora dalla professione di Perito Industriale.
  L'effetto negativo, nel breve periodo, potrebbe tradursi nel minor gettito contributivo e, nel medio periodo, nella problematicità di garantire la gestione delle prestazioni previdenziali in genere.
  La Fondazione, per far fronte alle ripercussioni connesse ai futuri flussi di iscrizione all'Ente, che di per sé costituiscono la condizione minima per il raggiungimento dello scopo statutario della garanzia della tutela previdenziale a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, in armonia con gli inviti rivolti dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, ha stanziato nel Bilancio previsionale 2002 la somma di euro 500 mila. A tal fine nel corso del 2002 sono stati erogati contributi per complessivi euro 101 mila seguito giuste richieste del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali.

- **Spese postali e di spedizione**: il costo riguarda la spedizione (per posta e per corriere) dei modelli EPPI 03, EPPI 04, degli estratti conto, dei bollettini postali per il versamento dei contributi, di documentazione informativa obbligatoria.

- **Altre prestazioni di servizi**: la voce include sia il costo per l'utilizzazione di lavoratori temporanei nei casi previsti dal CCNL che gli oneri sostenuti per l'inaugurazione della sede dell'Ente. In merito si precisa he parte di tali oneri sono stati coperti per euro 14 mila da contributi versati dagli Sponsor dell'iniziativa. I suddetti contributi sono stati iscritti nella voce del conto economico "Altri Ricavi e Proventi".

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce comprende il costo della locazione annua delle unità immobiliari dell'edificio precedentemente adibito ad uso strumentale all'attività dell'Ente.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 127 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 61 mila (-32%) e sono così suddivise:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Spese di tipografia	44	42	2	4,8%
Spese stampa informativa	83	146	-63	-43,2%
TOTALE SPESE PUBBL.PERIODICO	**127**	**188**	**-61**	**-32,4%**

- **Spese di tipografia**: rappresentano il costo per la stampa della modulistica dell'Ente (modelli EPPI 03, EPPI 04, estratti conto, bollettini postali da inviare agli iscritti, carta intestata, biglietti da visita e di altro materiale di consumo). Il dato è in linea con l'esercizio precedente.

- **Stampa informativa**: riguarda principalmente l'onere per le pubblicazioni delle pagine di EPPIINFORMA all'interno della rivista mensile "Folio". Si tratta di uno spazio a disposizione dell'Ente per informare gli iscritti sulle problematiche previdenziali, sulle scadenze contributive e sulle attività promozionali (convenzioni, convegni, seminari, ecc.). L'attività informativa è stata svolta attraverso la collaborazione di un addetto all'ufficio stampa. Il decremento è relativo sia al minore numero di vademecum stampati nel corso del 2002 sia alla diminuzione delle collaborazioni esterne per la gestione dell'ufficio stampa.

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2002 ammonta a euro 573 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 145 mila (-20,2%). L'onere è così ripartito:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
IRPEG	321	125	196	156,8%
IRAP	50	41	9	22,0%
ICI	109	47	62	131,9%
Imposta sostitutiva D. Lgs. 461/97	73	498	-425	-85,3%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	4	4	-	0,0%
Imposta di registro su contratti di locazione	16	3	13	433,3%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	**573**	**718**	**-145**	**-20,2%**

Sebbene IRPEG, IRAP ed ICI abbiano registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, per i motivi meglio appresso specificati, lo stesso è stato più che compensato dalla diminuzione dell'imposta sostitutiva correlata al risultato dell'anno delle gestioni individuali di portafoglio.
La variazione netta della voce "Oneri Tributari" è imputabile alla combinazione dei seguenti fattori:

- aumento dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) gravante sulle rendite locative degli immobili di proprietà dell'Ente;
- aumento dell'imposta comunale in relazione all'incremento del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- aumento dell'IRAP a seguito dell'incremento della relativa base imponibile;
- decremento dell'imposta sostitutiva del 12,50% trattenuta alla fonte e determinata ai sensi del D.Lgs. n.461 del 1997 sul risultato maturato nell'anno delle gestioni individuali di portafoglio.

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 725 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.927 mila (-72,7%) ed è così composta:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Oneri finanziari su titoli	633	2.558	-1.925	-75,3%
Commissioni e bolli su titoli	80	84	-4	-4,8%
Commissioni e interessi bancari	10	10	-	0,0%
Altri oneri finanziari	2	-	2	0,0%
TOTALE ONERI FINANZIARI	**725**	**2.652**	**-1.927**	**-72,7%**

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile sia alle minori minusvalenze da negoziazione delle quote di fondi comuni azionari per euro 953 mila, conseguenti alla minore movimentazione in relazione alla forte volatilità dei mercati, sia alle più contenute perdite di cambio sulle operazioni in valuta estera pari ad euro 779 mila. Per una più corretta valutazione della gestione finanziaria si rimanda alla relazione sulla gestione.

ALTRI COSTI

La voce è di euro 351 mila con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 248 mila (240,8%) ed è così composta:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Pulizia uffici	32	22	10	45,5%
Canoni di manutenzione ordinaria	48	30	18	60,0%
Libri riviste e giornali	13	13	-	0,0%
Spese per elezioni organi sociali	5	30	-25	-83,3%
Oneri della gestione immobiliare	229	-	229	-
Costi diversi	24	8	16	200,0%
TOTALE ALTRI COSTI	**351**	**103**	**248**	**240,8%**

L'incremento si giustifica in quanto nel corso dell'anno 2002 si è attivata la gestione immobiliare e conseguentemente si sono dovuti sostenere i relativi oneri.
I principali fattori sono da ascriversi:

- spese straordinarie e comunque solo temporali occorse per la corretta funzionalità all'uso degli immobili locati (per euro 139 mila). In particolare l'Ente ha dovuto sostituirsi e sopperire ad alcune deficienze conseguenti, in alcuni casi, alle lungaggini burocratiche di istruzione delle pratiche ordinarie da parte delle Società che avrebbero dovuto garantire la somministrazione dei servizi ordinari.
- riconoscimento dell'avviamento commerciale a favore di uno dei conduttori per la risoluzione anticipata del contratto di locazione commerciale. La convenienza all'adesione della proposta risoluzione anticipata ed al riconoscimento del valore dell'avviamento commerciale (per euro 59 mila) si giustifica in ragione del rapporto costo beneficio, se si considera che la unità immobiliare occupata scontava una locazione, stipulata precedentemente dall'INPDAI, di molto inferiore rispetto ai valori di mercato.

I restanti oneri per euro 31 mila si riferiscono a costi di gestione ordinaria degli edifici di proprietà dell'Ente tra i quali: il consumo dell'elettricità, del gas, dell'acqua, i servizi di manutenzione ordinaria ed altri. Si evidenzia che nel 2002 sono stati addebitati le relative competenze per complessivi euro 45 mila.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 1.633 mila rappresenta per euro 397 mila le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente e per euro 1.236 mila il prudenziale accantonamento al fondo rischi per prevedibili perdite per inesigibilità dei crediti per interessi e sanzioni. L'analisi disaggregata viene fornita nel commento delle relative voci dell'attivo e del passivo patrimoniale.

ONERI STRAORDINARI

La voce è di euro 4.445 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.061 mila ed è così composta:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Sopravvenienze passive	4.435	8	4.427	>
Insussistenze dell'attivo	10	1.372	-1.362	-99,3%
Minusvalenze	-	4	-4	-100,0%
Arrotondamenti passivi	-	-	-	-
TOTALE ONERI STRAORDINARI	**4.445**	**1.384**	**3.061**	**221,2%**

- **Sopravvenienze passive**: la voce di euro 4.435 mila si riferisce principalmente all'accantonamento al Fondo Soggettivo della relativa contribuzione riaccertata nel corso del 2002 per gli anni precedenti.

- **Insussistenze dell'attivo**: rappresentano l'inesistenza dei crediti per contributi dovuti dagli iscritti per gli anni 1996/2001.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce è di euro 6.571 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.801 mila (137,2%) ed è così composta:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Minusvalenze da valutazione titoli di Stato	61	97	-36	-37,1%
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	518	44	474	>
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	51	73	-22	-30,1%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	5.941	2.556	3.385	132,4%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	**6.571**	**2.770**	**3.801**	**137,2%**

L'incremento riguarda prevalentemente le minusvalenze da valutazione al minor valore tra la media ponderata e la quotazione dei fondi di investimento azionari rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 35.413 mila con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 3.008 mila (9,3%) ed è così composta:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Rettifiche di ricavi	-	-	-	-
Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutari	35.413	32.405	3.008	9,3%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	**35.413**	**32.405**	**3.008**	**9,3%**

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutari: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2002 e della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2002 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso.

In dettaglio:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Acc.to contributi soggettivi	28.593	26.583	2.010	7,6%
Acc.to contributi indennità di maternità	66	65	1	1,5%
Acc.to rivalutazione garantita	6.754	5.757	997	17,3%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	**35.413**	**32.405**	**3.008**	**9,3%**

RICAVI

CONTRIBUTI

La voce è di euro 40.935 mila con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 4.816 mila (13%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2002 e gli interessi e sanzioni maturati al 30 settembre 2002 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione tiene conto delle somme dovute dagli stessi a titolo di acconto.

In dettaglio:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Contributo soggettivo	28.235	26.583	1.652	6,2%
Contributo integrativo 2%	9.480	8.320	1.160	13,9%
Contributo per indennità di materità L.379/90	66	65	1	1,5%
Introiti sanzioni amministrative	2.796	1.151	1.645	142,9%
Contributi da Enti Previdenziali	358	-	358	-
TOTALE CONTRIBUTI	**40.935**	**36.119**	**4.816**	**13,3%**

- **Contributo soggettivo**: pari al 10% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.

- **Contributo integrativo**: pari al 2% del volume d'affari. Contributo destinato alla copertura dei costi di gestione dell'Ente.

- **Contributo per indennità di maternità**: nella misura fissa pari a euro 5,16. Indennità di solidarietà per l'erogazione della maternità ai sensi della Legge 379/90.

- **Interessi sanzioni amministrative**: calcolati in seguito ad omessi e ritardati pagamenti dei contributi obbligatori in base a quanto disciplinato dall'art.9 del Reg.to dell'Ente e alle successive delibere del Consiglio di Amministrazione in materia contributiva e previdenziale.

- **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 358 mila si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

CANONI DI LOCAZIONE

La voce di euro 985 mila è relativa ai canoni di competenza dell'esercizio per le locazioni di alcune unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 4.866 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 2.311 mila (-32,2%) ed è così composta:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi su titoli	4.624	7.138	-2.514	-35,2%
Interessi bancari e postali	91	31	60	193,5%
Proventi finanziari diversi	151	8	143	>
TOTALE INT.SSI E PROV.TI FIN.RI DIVERSI	**4.866**	**7.177**	**-2.311**	**-32,2%**

- **Interessi su titoli**: la variazione in diminuzione (-35,2%) è principalmente imputabile alle minori plusvalenze da negoziazione realizzate.

- **Interessi bancari e postali**: si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre 2002 sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari e postali. L'incremento è imputabile alla maggiore giacenza media annua correlata al negativo andamento dei mercati.

- **Proventi finanziari diversi**: trattasi degli interessi di competenza dell'esercizio per le rateizzazioni concesse nell'anno.

PROVENTI STRAORDINARI

La voce è di euro 5.727 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.850 mila (205,1%) ed è così composta:

Descrizione	Valore al 31-dic-02	Valore al 31-dic-01	Variazione assoluta	Variazione %
Sopravvenienze attive	5.588	357	5.231	>
Insussistenze del passivo	139	1.520	-1.381	-90,9%
Arrotondamenti attivi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	**5.727**	**1.877**	**3.850**	**205,1%**

- **Sopravvenienze attive**: relative per euro 5.582 mila al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2001.

- **Insussistenze del passivo**: per euro 128 mila si riferiscono alle inesistenze di passività in relazione agli accantonamenti al Fondo Soggettivo per gli anni dal 1996 al 2001 in misura maggiore rispetto a quanto dovuto.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce di euro 73 mila corrisponde alle riprese di valore, riferite alla quotazione rilevata alla data di chiusura dell'esercizio dei titoli obbligazionari per i quali nell'esercizio è venuto meno il motivo di una precedente svalutazione. Si rinvia alla voce "Attività Finanziarie".

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 484 mila, per euro 439 mila rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio, per euro 45 mila rappresenta il recupero degli oneri della gestione immobiliare di competenza dei conduttori degli immobili locati.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 29 aprile 2003

Il Presidente
Giuseppe Jogna

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

EPPI - ENTE DI PREVIDENZA DEI PER. IND.

P.zza della Croce Rossa n. 3 - ROMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2002

Signori Componenti del CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE,

abbiamo verificato in data 08/05/03 il bilancio al 31/12/2002 dell'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al nostro esame.

Esso è costituito, come previsto dalle leggi e dallo Statuto, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una Relazione sulla gestione nella quale viene esposto l'andamento della gestione nel suo complesso con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Il bilancio evidenzia - in sintesi - le seguenti risultanze:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali	€	558.541,00
Immobilizzazioni materiali	€	93.143.046,00
Immobilizzazioni finanziarie	€	754.650,00
Crediti dell'attivo circolante	€	30.232.824,00
Attività finanziarie	€	99.720.288,00
Disponibilità liquide	€	30.464.724,00
Ratei e risconti attivi	€	1.315.026,00
TOTALE ATTIVO	**€**	**256.189.099,00**

PASSIVO

Fondo rischi e oneri	€	3.392.486,00

Fondo T.F.R.	€	84.218,00
Fondi di ammortamento materiali	€	382.060,00
Fondi di ammortamento immateriali	€	504.518,00
Debiti	€	33.925.376,00
Ratei e risconti passivi	€	270.443,00
TOTALE PASSIVO	€	**38.559.101,00**
PATRIMONIO NETTO		
Fondo contributi soggettivi	€	165.514.390,00
Fondo rivalutazione L. 335/95	€	23.974.177,00
Fondo contributo ind. di maternità	€	159.754,00
Riserva straordinaria	€	26.617.667,00
Fondo di riserva art. 12 c.7 – Reg.EPPI	€	1.345.524.000,00
Avanzo da riportare a nuovo	€	18.486,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	**217.629.998,00**
TOTALE A PAREGGIO	€	**256.189.099,00**

CONTO ECONOMICO

COSTI		
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	€	504.564,00
Organi statutari – emolumenti	€	419.769,00
Organi statutari – r.spese e gett.pres.	€	460.886,00
Compensi prof.li e di lavoro autonomo	€	120.675,00
Costo del personale	€	783.262,00
Materiali sussidiari e di consumo	€	25.619,00
Utenze varie	€	50.498,00
Servizi	€	767.238,00

Fondo T.F.R.	€	84.218,00
Fondi di ammortamento materiali	€	382.060,00
Fondi di ammortamento immateriali	€	504.518,00
Debiti	€	33.925.376,00
Ratei e risconti passivi	€	270.443,00
TOTALE PASSIVO	**€**	**38.559.101,00**
PATRIMONIO NETTO		
Fondo contributi soggettivi	€	165.514.390,00
Fondo rivalutazione L. 335/95	€	23.974.177,00
Fondo contributo ind. di maternità	€	159.754,00
Riserva straordinaria	€	26.617.667,00
Fondo di riserva art. 12 c.7 - Reg.EPPI	€	1.345.524,00
Avanzo da riportare a nuovo	€	18.486,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**€**	**217.629.998,00**
TOTALE A PAREGGIO	**€**	**256.189.099,00**

CONTO ECONOMICO

COSTI

Prestazioni previdenziali ed assistenziali	€	504.564,00
Organi statutari - emolumenti	€	419.769,00
Organi statutari - r.spese e gett.pres.	€	460.886,00
Compensi prof.li e di lavoro autonomo	€	120.675,00
Costo del personale	€	783.262,00
Materiali sussidiari e di consumo	€	25.619,00
Utenze varie	€	50.498,00
Servizi	€	767.238,00

Affitti passivi	€	98.265,00
Costi diversi	€	477.217,00
Amm.ti ed acc.ti immob.	€	396.852,00
Accantonamento al f.do sval.ne crediti	€	1.236.382,00
Oneri finanziari	€	724.479,00
Oneri straordinari	€	4.444.687,00
Oneri tributari	€	572.972,00
Rettifiche di valore (minusv.finanz.)	€	6.569.969,00
TOTALE COSTI DI GESTIONE	**€**	**17.653.334,00**
ACCANTONAMENTI STATUTARI		
- Acc.to al fondo soggettivo	€	28.592.985,00
- Acc.to al fondo di maternità	€	65.811,00
- Acc.to al fondo rivalut.gar.L.335/95	€	6.754.584,00
Totale accantonamenti statutari	€	**35.413.380,00**
TOTALE COSTI	**€**	**53.066.714,00**
Avanzo da riportare a nuovo	€	18.486,00
TOTALE A PAREGGIO	**€**	**53.085.200,00**
RICAVI		
Contributi soggettivi	€	28.235.000,00
Contributi integrativi	€	9.480.000,00
Contributi di maternità	€	65.811,00
Introiti sanzioni amministrative	€	2.795.670,00
Contributi da Enti Prev.li	€	357.985,00
Canoni di locazione	€	985.263,00
Interessi e proventi fin.diversi	€	4.865.708,00

Altri ricavi	€	15.364,00
Proventi straordinari	€	5.727.010,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	73.185,00
Rettifiche ai costi	€	484.204,00
TOTALE RICAVI	**€**	**53.085.200,00**

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa contengono tutte le informazioni, le notizie ed i raffronti richiesti dalla normativa civilistica, nonché i prospetti delle riserve.

Circa le osservazioni di nostra diretta competenza, specifichiamo quanto segue:

1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo al lordo del relativo fondo accantonato al passivo, e gli ammortamenti sono calcolati in ragione del 20% annuo per quanto attiene le spese di costituzione iscritte nell'attivo con il ns. consenso, mentre il software viene ammortizzato in tre esercizi;

2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori aumentati - se richiesto dalle circostanze - delle spese incrementative nonché delle rivalutazioni in precedenza effettuate.

   Gli ammortamenti, accantonati ai rispettivi fondi del passivo, sono stati computati alle aliquote fiscali ordinarie stabilite dal D.M. 31/12/98 del Ministero delle Finanze;

3) le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore della quota di partecipazione pari al 9,675% del capitale sociale della Gencasse S.p.A. oltre a Euro 252 mila versati nel 2001, a titolo

di quota, sempre alla Gencasse S.p.A., per spese organizzative previste dalla vigente normativa di riferimento del settore assicurativo;

4) i crediti risultano valutati in base al presumibile realizzo. Comprendono principalmente contribuzioni dovute dagli iscritti e non versate al 31/12/2002 oltre a crediti per rateizzazioni e crediti verso iscritti per interessi e sanzioni;

5) i debiti sono iscritti al loro valore nominale; in particolare, si segnalano debiti verso fornitori per € 25.092 mila, relativi alla quota parte del prezzo dell'acquisto dell'immobile sito in Roma - P.zza Barberini 17/21, non saldato alla data di bilancio. Inoltre, si evidenzia che i debiti verso iscritti, di € 4.112 mila, si riferiscono ad eccedenze di versamenti, rispetto a quanto dovuto, sia in presenza che in assenza delle relative dichiarazioni reddituali . Nel corso del 2002 il valore complessivo dei montanti trasferito nei relativi "fondi pensione" ammonta ad € 2.123 mila;

6) il TFR risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio, al netto delle liquidazioni pari a € 14 mila corrisposte nel 2002;

7) i fondi per rischi ed oneri coprono passività di cui sono ancora incerte le quantificazioni o la data del sostenimento. Il fondo svalutazione crediti riguarda la prudenziale svalutazione dei crediti per interessi e sanzioni. Il fondo per rischi ed oneri accoglie inoltre il fondo rischi per restituzione montanti agli iscritti ultra 65enni comprensivo della rivalutazione, maturata sulla

contribuzione al 31/12/2002, ai sensi della legge 335/95;

8) i ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;

9) i conti d'ordine si riferiscono a impegni dell'Ente a fronte di immobilizzazioni e per garanzie prestate e ricevute. Per quanto riguarda le fideiussioni trattasi per € 175 mila di garanzie ricevute dai conduttori di unità immobiliari dell'Ente a titolo di cauzione prevista dalla Legge n. 392/78. I restanti € 214 mila si riferiscono alla fideiussione rilasciata dalla Società appaltatrice dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in Via Sistina 4, Roma;

10) le voci di bilancio corrispondono ai saldi desumibili dalla contabilità. Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda altresì a quanto richiamato nello specifico punto della nota integrativa.

Attestiamo inoltre che per quanto riguarda le poste del conto economico, si evidenzia in particolare quanto segue:

- nel corso del 2002 l'Ente ha erogato pensioni IVS per complessivi € 115 mila. Sono state erogate indennità di maternità per € 29 mila e corrisposti rimborsi agli iscritti, secondo quanto previsto dall'art. 20 del regolamento EPPI, per € 290 mila;
- gli oneri tributari accolgono principalmente importi per imposte IRPEG, IRAP ed ICI imputabili agli immobili, oltre all'imposta sostituiva determinata ai sensi del D.Lgs. n. 461/97 a titolo di ritenuta alla fonte sul risultato maturato dalle gestioni individuali di portafoglio;

- le rettifiche di valore accolgono minusvalenze riguardanti la gestione finanziaria in notevole aumento rispetto all'anno precedente a causa del negativo andamento dei mercati mobiliari;
- la flessione dei ricavi per proventi finanziari (-32%), dovuta essenzialmente alla svalutazione delle quote di fondi azionari il cui valore di mercato si è sensibilmente deprezzato rispetto al valore di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, ha comportato un risultato negativo della gestione finanziaria di € 2.355 mila;
- il contenuto risultato della gestione mobiliare, € 801 mila, deriva dalla circostanza per cui solo una parte delle unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente è stata locata e solo nel corso del 2003 sarà possibile apprezzare gli effetti positivi derivanti dagli investimenti immobiliari effettuati dall'EPPI;
- le imposte pari ad € 520 mila e la rivalutazione di Legge del montante contributivo degli iscritti pari ad € 6.755 mila ha determinato un margine finanziario negativo di € 8.829 mila coperto dal gettito della contribuzione integrativa;
- per quanto attiene la gestione straordinaria si evidenziano sopravvenienze passive per € 4.435 mila e sopravvenienze attive per € 5.588 mila derivanti dal riaccertamento delle contribuzioni relative agli anni dal 1996 al 2001 ;
- tra i ricavi si riscontra un incremento dell'13,3% complessivo

per contributi dovuti a diverso titolo e per interessi.

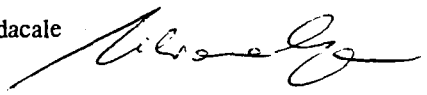
I canoni di locazione riguardano gli immobili di Via Sistina e P.zza Barberini 52.

Peraltro, il difficile andamento dei mercati finanziari ha comportato una flessione del tasso di rendimento delle gestioni patrimoniali mobiliari che risulta del -2,85% al lordo delle imposte e del -2,92% al netto delle imposte.

Il Collegio, considerato il risultato dell'esercizio 2002, ravvisa la necessità che la gestione dell'Ente sia improntata alla massima economicità, con particolare riguardo alle spese che non rivestono carattere di obbligatorietà.

Il Collegio, considerato il risultato dell'esercizio 2002, ravvisa la necessità che la gestione dell'Ente sia improntata alla massima economicità, con particolare riguardo alle spese che non rivestono carattere di obbligatorietà.

Premesso quanto sopra il Collegio, ferme restando le osservazioni formulate di volta in volta nel corso dell'esercizio in occasione delle verifiche amministrativo-contabili effettuate, con particolare riguardo alla riserva espressa circa il contributo in favore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali "volto alla realizzazione di una campagna nazionale di strategia di comunicazione che coinvolgerà tutte le sedi universitarie ed indirizzata agli studenti delle classi di Laurea L del settore di competenza professionale dei Periti Industriali", che, previsto per il 2002 in 500mila euro, è stato erogato nel corso dell'esercizio per complessivi 101 mila euro, esprime il proprio parere favorevole al bilancio consuntivo al 31/12/2002 dell'EPPI.

F.to Il Collegio Sindacale 

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31.12.2002

(valori in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO

In termini di variazione del Capitale Circolante Netto

Descrizione	Importi in migliaia di euro 2002	2001
Avanzo Netto	**18**	**2.010**
Rettifiche relative a voci che non determinano movimenti nel capitale circolante netto:		
Ammortamento delle Immobilizzazioni	397	155
Accantonamento al fondo TFR	38	30
Accantonamento svalutazione crediti int. e sanz.	1.236	843
Accantonamento contributo sogggettivo	28.593	26.583
Rivalutazione L. 335/95	6.754	5.757
Insussistenze dell'attivo (ctr sogg.+matern.)	-	-
Insussistenze del passivo	-138	-1.507
Sopravvenienza passiva	3.726	-
Contributi di maternità	66	64
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	40.690	33.935
Valore netto contabile dei cespiti alienati	9	4
Totale Fonti	**40.699**	**33.939**
IMPIEGHI		
Acquisizione di attivo immobilizzato:		
- Immobilizzazioni materiali	66.523	5.995
- Immobilizzazioni immateriali	62	38
- Immobilizzazioni finanziarie	-	755
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.803	-
Indennità di anzianità pagata	14	7
Pensioni agli iscritti	112	27
Liquidazione in capitale L. 45/90	8	-
Rimborsi agli iscritti, ind. Mat.tà	319	588
Decremento fondo rischi per incasso interessi, sanzioni e abbuoni	-	71
Variazione per giroconto dei montanti per pensioni	1.357	766
Totale Impieghi	**70.198**	**8.247**
Impiego del capitale circolante netto (attività nette a breve) (Fonti - Impieghi)	**-29.499**	**25.692**
Variazione dei componenti il capitale circolante netto		
Attività a breve termine:		
- Attività finanziarie	-32.746	24.615
- Cassa e banche	26.607	1.364
- Crediti	3.704	-440
- Ratei e risconti attivi	-129	-73
TOTALE A	**-2.564**	**25.466**
Passività a breve termine:		
- Debiti	26.701	-263
- Ratei e risconti passivi	234	37
TOTALE B	**26.935**	**-226**
DIFFERENZA A-B	**-29.499**	**25.692**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO - ANNO 2002 (valori in migliaia di euro)

Descrizione	Fondo Sogg.vo	Fondo riv. L.335/95	Fondo Ind.Mat.tà	Riserva straord.	Fondo Riserva art. 12 Reg.to	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Portati a nuovo	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2001	135.168	17.038	123	24.608	1.346	-	2.010	**180.293**
Attribuzione dell'avanzo 2001	-	-	-	2.010	-	-	-2.010	**-**
Variazioni dell'esercizio	30.346	6.936	37	-	-	-	-	**37.319**
Avanzo d'esercizio	-	-	-	-	-	-	18	**18**
Saldi al 31.12.2002	**165.514**	**23.974**	**160**	**26.618**	**1.346**	**-**	**18**	**217.630**

Rendimento del portafoglio titoli affidato in gestione (valori in migliaia di euro)

COMPONENTI NEGATIVI	
Commissioni e bolli Credit Ag.	24
Commissioni e bolli Pioneer	21
Commissioni e bolli MPS	35
	80
Scarti di emissione negativi	47
Perdite su cambio	213
Minus.da valutaz.titoli di stato	61
Minus.da valutaz.titoli obbligaz.	518
Minus.da valutaz. Partecipazioni	-
Minus.da valutaz. Altri titoli	5.941
	6.520
Minus.da negoziaz. Titoli di stato	21
Minus.da negoziaz. Titoli obbligaz.	34
Minus.da negoziaz. Altri titoli	318
	373
Imposta sostitutiva DLGS 461/97	73
Totale componenti negativi	**7.306**
COMPONENTI POSITIVI	
Interessi su titoli Credit Ag.	1.001
Interessi su titoli Pioneer	994
Interessi su titoli MPS	1.650
	3.645
Scarti di emissione positivi	54
Utili su cambio	128
Riprese di valore su titoli Stato	53
Riprese di valore su titoli obbligaz.	20
	73
Plus.da negoziaz.titoli di Stato	133
Plus.da negoziaz.titoli obbligaz.	201
Plus.da negoziaz. Altri titoli	28
	362
Totale componenti positivi	**4.262**
Rendimento GPM lordo imposte	**(2.971)**
Rendimento GPM netto imposte	**(3.044)**
Giacenza media	**104.265**
Tasso di rendimento lordo imposte	**-2,85%**
Tasso di rendimento netto imposte	**-2,92%**

Determinazione del rendimento netto degli investimenti (importi in migliaia di euro)

Descrizione	**2002**	**2001**
Risultato gestione mobiliare	(2.355)	1.764
Risultato gestione immobiliare	801	310
Totale rendimento lordo degli investimenti	**(1.554)**	**2.074**
Imposte	(520)	(672)
Totale rendimento netto degli investimenti	**(2.074)**	**1.402**
Rivalutazione di legge	(6.755)	(5.757)
Margine finanziario	**(8.829)**	**(4.355)**

Rivalutazione della contribuzione soggettiva dovuta (importi in euro)

Anno	**Sogg.vo dovuto**	**Tempo**	**Var ISTAT**	**Montante Maturato**	**Rivalutazione**	**Riv. Cumulata**
1996	18.628.965,22	1	(PIL)	18.628.965,22	-	-
1997	20.161.810,23	2	5,58710%	39.831.589,40	1.040.813,95	1.040.813,95
1998	22.115.186,43	3	5,35970%	64.079.293,84	2.134.732,46	3.175.546,41
1999	24.131.607,03	4	5,65030%	91.831.582,84	3.620.678,73	6.796.225,14
2000	25.758.722,35	5	5,17810%	122.325.718,14	4.754.157,77	11.550.382,91
2001	26.788.889,09	6	4,77810%	154.958.579,04	5.843.967,52	17.394.350,43
2002	28.592.985,43	7	4,36790%	190.001.699,17	6.754.583,54	24.148.933,97
TOTALI	**166.178.165,78**				**24.148.933,97**	
	-663.776,11	**al fondo rischi per rest.**			**- 174.756,73**	**al fondo rischi per rest.**
	165.514.389,67	**Valore al 31.12.2002**			**23.974.177,24**	**Valore al 31.12.2002**

PORTAFOGLIO TITOLI DI STATO AL 31 DICEMBRE 2002 (IMPORTI IN EURO)

Titolo		Quantità	Giacenza al costo medio	Valore titolo (comprensivo dello scarto d'emissione) CMP + SCARTO	VALORE DEI TITOLI IN BILANCIO AL PREZZO DEL 31.12.2002	Plus / (Minus)	RIPRESE	VALORE TITOLI IN BILANCIO
Codice ISIN	Denominazione							
IT0001448619	BTP 01/11/99-2010 5,5%	1.344.000	1.379.891,29	1.379.117,11	1.467.110,40	87.993,29	0,00	1.379.117,11
IT000367737	CCT 1/7/96-2003 TV	11.000.000	11.088.000,00	11.074.648,08	11.033.000,00	(41.648,08)	0,00	11.033.000,00
IT0000367752	CCT 1/09/96-03	250.000	252.082,35	251.564,70	251.475,00	(89,70)	0,00	251.475,00
IT0001338612	BTP 01/11/2009 4,25%	930.000	904.569,90	904.897,13	946.851,60	41.954,47	19.361,00	924.258,13
IT0001145371	CCT SETT 2004 TV	550.000	552.387,18	552.583,45	553.976,50	1.393,05	0,00	552.583,45
IT0001321774	CCT 01.03.99-06	4.059.000	4.078.040,24	4.073.149,14	4.097.560,50	24.411,36	0,00	4.073.149,14
IT0003017016	CCT AGO 2007 TV	10.800.000	10.859.542,62	10.850.208,05	10.908.000,00	57.791,95	0,00	10.850.208,05
IT0003023550	BTP 15.10.00/03 5,25%	3.383.000	3.460.837,79	3.456.926,17	3.448.968,50	(7.957,67)	0,00	3.448.968,50
IT000367463	CCT 1/2/96-03	600.000	600.900,00	600.257,65	600.438,00	180,35	180,35	600.438,00
IT0001263851	CCT OTT 2005 TV	470.000	471.716,06	471.112,25	474.700,00	3.587,75	0,00	471.112,25
IT0003101992	BTP 15 MARZO 2004 4,5%	50.000	49.832,55	49.769,27	51.090,00	1.320,73	0,00	49.769,27
IT0001101234	CCT 1/3/97-04	2.280.000	2.292.198,00	2.295.127,14	2.295.048,00	(79,14)	0,00	2.295.048,00
IT0003171946	BTP 01/03/2007 4,5%	1.130.000	1.128.937,00	1.128.661,04	1.178.703,00	50.041,96	33.533,29	1.162.194,33
IT0003162168	CCT SET 2008 TV	3.020.000	3.039.985,67	3.033.797,26	3.051.257,00	17.459,74	0,00	3.033.797,26
IT0003219711	CCT 1/1/02-1/7/09	1.870.000	1.880.497,00	1.880.497,00	1.888.812,20	8.315,20	0,00	1.880.497,00
IT0001206066	BTP 5% 15.02.98/03	1.000.000	1.013.980,00	1.012.648,13	1.002.440,00	(10.208,13)	0,00	1.002.440,00
IT0003263115	CCT 1/4/02-09	3.249.000	3.274.366,75	3.272.070,49	3.282.659,64	10.589,15	0,00	3.272.070,49
IT0003347504	CCT 1/8/02-09	1.300.000	1.311.700,00	1.311.205,48	1.313.117,00	1.911,52	0,00	1.311.205,48
IT0003288864	BTP 15 MAG 05 4,5%	740.000	762.274,00	762.296,42	767.010,00	4.713,58	0,00	762.296,42
IT0003357982	BTP 4,75% 1/9/02-1/2/13	900.000	902.300,00	902.274,94	925.875,00	23.600,06	0,00	902.274,94
IT0001224283	BTP 4,75% 1/9/98-03	1.950.000	1.963.611,00	1.963.668,67	1.962.967,50	(701,17)	0,00	1.962.967,50
IT0003171961	CTZ ZC 15/9/01-03	500.000	470.475,00	488.000,38	490.955,00	2.954,62	0,00	488.000,38
IT0003263107	CTZ 31 MARZO 2004	255.000	234.949,35	242.297,48	248.089,50	5.792,02	0,00	242.297,48
	TOTALE	**51.630.000**	**51.973.073,75**	**51.956.777,44**	**52.240.104,34**	**283.326,90**	**53.074,64**	**51.949.168,20**

PORTAFOGLIO Obbligazioni area Euro AL 31 DICEMBRE 2002 (IMPORTI IN EURO)

Codice ISIN	Titolo Denominazione	Quantità	Giacenza al costo medio	Valore titolo (comprensivo dello scarto d'emissione) CMP + SCARTO	VALORE DEI TITOLI IN BILANCIO AL PREZZO DEL 31.12.2002	Plus / (Minus)	RIPRESE	VALORE TITOLI IN BILANCIO
DE0001141349	BRD 99/05 4,25%	887.000	856.611,36	857.285,85	914.532,48	57.246,63	-	857.285,85
DE0001135150	BRD 00/10 5,25%	800.000	809.873,04	810.431,55	865.896,00	55.464,45	-	810.431,55
BE0000296054	BELGIUM 5% 01-28/9/11	1.000.000	985.169,30	986.691,15	1.057.400,00	70.708,85	-	986.691,15
FR0000187361	OAT 5% 25/10/00-16	1.000.000	975.000,00	976.257,74	1.044.000,00	67.742,26	6.450,92	982.708,66
IT0003124390	SCCI INPS FR 31/07/04	1.000.000	1.000.000,00	1.000.000,00	1.001.949,00	1.949,00	-	1.000.000,00
XS0125902451	FREDDIE MAC 4,5% 15/03/2004	300.000	299.794,10	299.969,34	306.060,00	6.090,66	-	299.969,34
FR0101659813	BTAN 00/05 5	400.000	406.337,10	406.876,61	420.488,00	13.611,39	-	406.876,61
XS0131039330	BARCLAYS 4,875% 06/06	255.000	257.754,00	257.180,75	267.546,00	10.365,25	-	257.180,75
DE0001135184	BRD 5 01/11	1.000.000	984.600,00	985.476,71	1.062.890,00	77.413,29	-	985.476,71
DE0002475712	DEPFA BK 1998/2006 5%	500.000	500.000,00	500.076,28	527.200,00	27.123,72	-	500.076,28
FI0001005407	FINNISH GOV 5,375% 04/07/2013	700.000	697.662,00	697.806,37	763.735,00	65.928,63	-	697.806,37
DK0009263964	REALKREDIT 4% 01/01/2004	450.000	447.450,00	447.450,00	455.220,00	7.770,00	-	447.450,00
DK0002760881	KFW 4,75% 17/08/07	1.000.000	994.570,00	995.152,20	1.051.900,00	56.747,80	-	995.152,20
IT0003202790	SOCIETA' PER LA CARTOL FR 6/12/2004	300.000	300.810,00	300.810,00	300.240,00	(570,00)	-	300.240,00
IT0003341762	SCCI INPS FR 31/07/2005	2.000.000	2.000.000,00	2.000.000,00	2.001.400,00	1.400,00	-	2.000.000,00
XS0149738691	CREMONINI FRN 24/7/02-24/08/08	500.000	500.000,00	500.000,00	496.250,00	(3.750,00)	-	496.250,00
IT0003402929	SCIP TV SOC CART IMMOB 26/10/2008	1.000.000	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00
IT0003402937	SCIP TV SOC CART IMMOB 26/10/2008 2 B1	1.000.000	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00
	TOTALE	**14.092.000**	**14.015.630,90**	**14.021.464,54**	**14.536.706,48**	**515.241,94**	**6.450,92**	**14.023.595,46**

PORTAFOGLIO Obbligazioni estere AL 31 DICEMBRE 2002 (IMPORTI IN EURO)

Titolo Codice ISIN	Denominazione	Quantità	Giacenza al costo medio	Valore titolo (comprensivo dello scarto d'emissione) CMP + SCARTO	VALORE DEI TITOLI IN BILANCIO AL PREZZO DEL 31.12.2002	Plus / (Minus)	RIPRESE	VALORE TITOLI IN BILANCIO
US912827U834	US TR 6,5% 15/08/05	125.000	142.072,81	142.076,82	133.349,62	(8.727,20)	-	133.349,62
DK0009917163	DENMARK 8% 15/05/03	7.000.000	989.686,01	992.978,09	958.768,58	(34.209,52)	-	958.768,58
GB0008880808	UK TR 8,5% 07/12/05	1.150.000	2.098.879,01	2.103.558,85	1.987.730,77	(115.828,08)	-	1.987.730,77
SE0000449019	SWEDEN GOVT 5% 15/01/04	6.100.000	662.920,52	662.974,69	675.526,61	12.551,92	12.551,92	675.526,61
XS0094618682	SUNAMERICA 5,75% 16/02/09	250.000	218.954,86	218.986,54	256.746,45	37.759,91	-	218.986,54
US892332AJ65	TOYOTA 1% 20/12/04	20.000.000	176.797,02	176.991,86	163.373,26	(13.618,60)	-	163.373,26
US912810FJ26	USA BT 6,125% 99/29	300.000	320.763,03	320.790,95	337.246,11	16.455,16	-	320.790,95
US9128275Z13	USA BT 00/10 6,50%	1.200.000	1.345.997,20	1.346.371,09	1.368.471,44	22.100,35	-	1.346.371,09
GB0009997114	GILT 7,25% 7/12/97-07	1.000.000	1.802.353,88	1.805.615,45	1.747.292,31	(58.323,14)	-	1.747.292,31
GB0001633014	UK TREASURY 6,50% 7/12/97-03	305.000	493.747,16	493.874,33	480.726,92	(13.147,40)	-	480.726,92
US912810FB99	US TR 6,125% 15/11/97-2027	775.000	739.469,10	739.754,72	864.494,14	124.739,41	-	739.754,72
US9128275M00	US TREASURY 6% 15.08.04	475.000	473.545,14	473.606,33	486.381,57	12.775,23	-	473.606,33
XS0009660581	LBW CAP MKTS 5,875% 22/04/99-09	270.000	241.633,32	241.272,94	288.254,03	46.981,09	-	241.272,94
GB0003042636	GILT 98/09 5,75%	1.100.000	1.850.097,41	1.849.710,85	1.840.587,69	(9.123,16)	-	1.840.587,69
XS0123610411	COUNCIL 6,125% 25/1/11	400.000	423.099,55	423.105,90	438.447,60	15.341,71	-	423.105,90
US912810FM4	US TR 6,25% 15/05/2030	200.000	237.650,72	237.098,15	228.258,80	(8.839,35)	-	228.258,80
XS0104012249	KFW FIN 1% 20/12/04	25.000.000	221.841,67	221.850,15	204.618,54	(17.231,62)	-	204.618,54
XS0097680507	SPAGNA 5,75% 18/05/2004	250.000	290.857,06	291.031,17	251.907,12	(39.124,05)	-	251.907,12
US9128278S60	USA BT 4,75 01/03	500.000	560.092,05	560.147,49	478.192,05	(81.955,45)	-	478.192,05
DK0009920035	DENMARK 5% 15/11/2003	9.100.000	1.238.973,18	1.245.291,68	1.246.399,15	1.107,46	1.107,46	1.246.399,14
US298785CP91	BEI 4,625% 01/03/2007	320.000	365.825,08	365.827,59	327.140,27	(38.687,32)	-	327.140,27
US912810EW6	US TREASURY 6% 15/2/96-26	300.000	344.773,30	344.923,21	328.040,06	(16.883,16)	-	328.040,06
US912828AE00	US TREASURY 2,875% 30/06/2004	400.000	409.165,43	409.328,17	390.006,67	(19.321,50)	-	390.006,67
US3128X0FB05	FREDDIE MAC 4% 29/10/2007	500.000	510.268,22	510.329,82	488.700,30	(21.629,53)	-	488.700,30
US912828AJ96	US TREASURY 4,375% 15/08/02-12	400.000	415.533,98	415.543,55	398.886,70	(16.656,85)	-	398.886,70
	TOTALE	**77.420.000**	**16.574.996,71**	**16.593.040,41**	**16.369.546,75**	**(223.493,65)**	**13.659,38**	**16.093.393,87**

PORTAFOGLIO Fondi area Euro AL 31 DICEMBRE 2002 (IMPORTI IN EURO)

Titolo		Quantità	Giacenza al costo medio	VALORE DEI TITOLI IN BILANCIO AL PREZZO DEL 31.12.2002	Plus / (Minus)	RIPRESE	TOT MINUS DA RIPRENDERE	VALORE DI BILANCIO
Codice ISIN	Denominazione							
LU0133646132	PIONEER AMERICA E	190.214,999	702.034,20	680.969,70	(21.064,50)	-	(21.064,50)	680.969,70
LU0111920509	PIONEER EMERGING MARKET EQUITY E	74.133,000	265.396,14	214.985,70	(50.410,44)	-	(50.410,44)	214.985,70
LU0133657840	PIONEER GREATER CHINA EQUITY E	78.535,000	519.355,20	324.349,55	(195.005,65)	-	(195.005,65)	324.349,55
LU0085425469	PIONEER EASTERN EUROPEAN EQUITY E	118.174,000	760.622,03	692.499,64	(68.122,39)	-	(68.122,39)	692.499,64
LU0085424223	PIO ITALIAN EQUITIES CLASS E	47.563,000	321.998,85	256.840,20	(65.158,65)	-	(72.970,72)	256.840,20
LU0085424652	PIO+ US RESEARCH E	128.534,000	714.649,04	452.439,68	(262.209,36)	-	(340.527,34)	452.439,68
LU0111921226	PIO+EUROPEAN RESEARCH E	692.087,000	2.816.794,09	1.910.160,12	(906.633,97)	-	(929.440,83)	1.910.160,12
LU011192716	PIO PACIFIC EX JAPAN EQUITY CLASS E	31.198,000	120.112,30	95.777,86	(24.334,44)	-	(24.334,44)	95.777,86
LU0111919162	PIO+EUROLAND EQUITY	226.600,000	813.732,53	627.682,00	(186.050,53)	-	(204.610,53)	627.682,00
LU0111921499	PIO TOP EUROPEAN PLAYERS E	195.000,000	692.000,00	711.750,00	19.750,00	-	-	692.000,00
IT0001095501	DUCATO AZ GIAPPONE	128.001,580	455.885,47	353.668,37	(102.217,10)	-	(202.248,61)	353.668,37
IT0001095428	DUCATO AZ AMERICA P	400.273,942	2.757.366,58	1.826.450,00	(930.916,58)	-	(1.265.842,56)	1.826.450,00
IT0001095444	DUCATO AZ ASIA P	31.657,427	142.322,21	110.769,34	(31.552,87)	-	-	110.769,34
IT0001095469	DUCATO AZ EUROPA P	644.697,932	6.165.159,11	4.516.753,71	(1.648.405,40)	-	(2.068.288,63)	4.516.753,71
IT0001277455	FONDO MIDA AZIONARIO EURO	601.241,929	3.270.721,98	2.377.310,59	(893.411,39)	-	(1.249.466,81)	2.377.310,59
IT0001013371	FONDO MIDA AZIONARIO	28.336,785	558.053,39	461.152,84	(96.900,55)	-	(117.072,09)	461.152,84
IT0001454922	FONDO MIDA MID CAP IT PORT	166.537,786	668.815,75	596.038,74	(72.777,01)	-	(368.336,61)	596.038,74
	TOTALE	**3.782.786,380**	**21.745.018,87**	**16.209.598,02**	**(5.535.420,85)**	**-**	**(7.177.742,16)**	**16.189.848,02**

PORTAFOGLIO Fondi Esteri AL 31 DICEMBRE 2002 (IMPORTI IN EURO)

Titolo		Quantità	Giacenza al costo medio	VALORE DEI TITOLI IN BILANCIO AL PREZZO DEL 31.12.2002	Plus / (Minus)	RIPRESE	VALORE DI BILANCIO
Codice ISIN	Denominazione						
LU0095855168	EUROPRIUS AZ NOR AMERICA	88.321,654	566.730,70	427.838,28	(138.892,42)	-	427.838,28
LU0099935503	EUROPRIUS AZ GIAPPONE	156.794,420	771.869,61	564.706,97	(207.162,64)	-	564.706,97
LU0119095825	C.A.F. EMERGING MARKETS	128.522,727	325.207,85	285.737,38	(39.470,47)	-	285.737,38
	TOTALE	**373.638,801**	**1.663.808,16**	**1.278.282,63**	**(385.525,53)**	**-**	**1.278.282,63**

PAGINA BIANCA

DELIBERA DEL CDA

PAGINA BIANCA

VERBALE n. 2 del 29 Aprile 2003
del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

****

Su convocazione a mezzo lettera del 18/04/2003 GJ/mm n. 3606 si riunisce il giorno martedì 29 aprile presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, sita in Roma, P.zza della Croce Rossa n. 3, il Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;

OMISSIS

4. Approvazione bilancio consuntivo 2002 (Relatore il Presidente);

OMISSIS

Sono presenti i Signori Componenti del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Jogna, Roberto Bonazzi, Renato Arena, Luciano Banti, Guido Ferri.
E' presente il Direttore dell'Ente Dott. Ugo Casarsa, il Dott. Francesco Gnisci e la Sig.ra Marzia Malaspina che funge da Segretaria.
Sono presenti i Sindaci, Dott.ssa Silvana Gori, Dott. Vittorio Cerracchio, Dott. Ireneo Salvador e il Per. Ind. Pasquale Votano. E' assente la dott.ssa Serenella Lucà.
Alle ore 10.45 il Presidente Giuseppe Jogna, constatata la presenza dei Consiglieri sopra indicati, dichiara validamente costituita la seduta.
Si passa quindi alla trattazione dei punti all'ordine del giorno:

Punto 1) **APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.**
Il Consigliere Arena da lettura del verbale della seduta del 13 febbraio 2003, che viene approvato all'unanimità.

OMISSIS

Punto 4) **Approvazione Bilancio consuntivo 2002 (Relatore il Presidente)**
Il Presidente illustra i principi generali del bilancio redatto e da lettura di alcuni punti della sua relazione allegata allo stesso.

Il Consiglio d'Amministrazione

Visto

L'art. 9 comma 2 lettera d) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Visto

La proposta del bilancio consuntivo 2002 e i relativi documenti che lo compongono;

vista

la lettera di conforto rilasciata dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;

Sentito

Il Direttore dell'Ente

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale la destinazione per euro 18.485,62 (diciottomilaquattrocentoottantacinque/62) dell'avanzo di esercizio al fondo di riserva straordinaria;

Constatata
La validità della seduta
All'unanimità il Consiglio
Delibera n. 419 /2003

di approvare la proposta di bilancio consuntivo dell'anno 2002 e di sottoporlo al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni da assumersi ai sensi dell'art. 7, comma 6, dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati; e, conseguentemente, di proporre al Consiglio di Indirizzo Generale la destinazione per euro 18.485,62 (diciottomilaquattrocentoottantacinque/62) dell'avanzo di esercizio al fondo di riserva straordinaria.

OMISSIS

Non avendo null'altro a discutere alle ore 14,00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
F.to Marzia Malaspina

Il Presidente
F.to Giuseppe Jogna

DELIBERA DEL CIG

PAGINA BIANCA

VERBALE n°44
Su convocazione effettuata mediante lettera del 07.05.2003, Prot. 4047, il giorno 22.05.2003 alle ore 16.00 si riunisce il Consiglio di Indirizzo Generale (C.I.G.) presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali sita in Roma, P.zza Croce Rossa n. 3.
Sono presenti:

Per. Ind. Colombo Sergio Antonio	- Coordinatore -
Per. Ind. Allegro Gianpaolo	- Segretario -
Per. Ind. Bignami Valerio	- Componente -
Per. Ind. Cirillo Francesco	- Componente -
Per. Ind. Cocito Luciano	- Componente -
Per. Ind. Da Canal Lanfranco	- Componente -
Per. Ind. Gabriele Sandro	- Componente -
Per .Ind. Guasco Claudio	- Componente -
Per. Ind. Li Marzi Marco	- Componente -
Per. Ind. Papale Maurizio	- Componente -
Per. Ind. Scaletti Mario	- Componente -
Per. Ind. Speranza Giuseppe	- Componente -
Per. Ind. Torbianelli Dario	- Componente -
Sono assenti:	
Per. Ind. Ruggeri Antonio	- Componente -
Per. Ind. Sadler Giuliano	- Componente -
Per. Ind. Zanotto Franco	- Componente -

Alla riunione sono presenti anche i Sindaci dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali:

Dott. Cerracchio Vittorio	- Membro effettivo -
Per. Ind. Votano Pasquale	- Membro effettivo -
Sono assenti:	
Dott.ssa Gori Silvana	- Presidente -
Dott.ssa Lucà Serenella	- Membro effettivo -
Dott. Salvador Ireneo	- Membro effettivo -

Presiede la riunione il Coordinatore il quale alle ore 16.00, constatata la presenza dei componenti del C.I.G. come sopra dettagliata, dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;

OMISSIS

4) Esame del bilancio consuntivo 2002 ed eventuale approvazione;

OMISSIS

Punto 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente; il Segretario dà lettura del verbale.

Alle ore 16.40 sono presenti il consigliere Sadler ed il sindaco dott. Salvador.
Al termine della lettura del verbale, apportate alcune modifiche, il Coordinatore lo pone in approvazione per alzata di mano.
All'unanimità dei presenti il verbale viene approvato.

OMISSIS

Alle ore 17.40 è presente il sindaco dott.ssa Gori.
Punto 4) Esame del bilancio consuntivo 2002 ed eventuale approvazione;
Il Segretario ed il sostituto del Coordinatore danno lettura della relazione del C.d.A. in merito alla gestione del 2002.
Successivamente il dott. Gnisci espone, con l'aiuto di diapositive, le varie voci del bilancio. Al termine dell'esposizione (ore 18.30) constatata la presenza del Presidente si decide di sospendere il punto 4) all'ordine del giorno passando al punto 3) dello stesso.

OMISSIS

Terminate le comunicazioni del Presidente il Coordinatore alle ore 19.30 sospende la riunione aggiornandola alle ore 9.00 del giorno successivo.
Il giorno 23 maggio 2003 alle ore 9.00 sono presenti:

Per. Ind. Bignami Valerio	-Sostituto del coordinatore -
Per. Ind. Allegro Gianpaolo	- Segretario -
Per. Ind. Cirillo Francesco	- Componente -
Per. Ind. Cocito Luciano	- Componente -
Per. Ind. Da Canal Lanfranco	- Componente -
Per. Ind. Gabriele Sandro	- Componente -
Per. Ind. Guasco Claudio	- Componente -
Per. Ind. Li Marzi Marco	- Componente -
Per. Ind. Papale Maurizio	- Componente -
Per. Ind. Sadler Giuliano	- Componente -
Per. Ind. Scaletti Mario	- Componente -
Per. Ind. Speranza Giuseppe	- Componente -
Per. Ind. Torbianelli Dario	- Componente -
Sono assenti:	
Per. Ind. Colombo Sergio Antonio	- Coordinatore -
Per. Ind. Ruggeri Antonio	- Componente -
Per. Ind. Zanotto Franco	- Componente -

Alla riunione sono presenti i Sindaci dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali:

Dott. Salvador Ireneo	- Membro effettivo -
Per. Ind. Votano Pasquale	- Membro effettivo -
Sono assenti:	
Dott.ssa Gori Silvana	- Presidente -
Dott. Cerracchio Vittorio	- Membro effettivo -
Dott.ssa Lucà Serenella	- Membro effettivo

Presiede la riunione il sostituto del Coordinatore il quale alle ore 9.00 constatata la presenza dei componenti del C.I.G. come sopra dettagliata, dichiara valida la seduta. Il sostituto del coordinatore propone ai consiglieri la possibilità, considerato il fatto che alcuni di essi non hanno avuto il necessario tempo per la valutazione del bilancio consuntivo 2002, di rimandare la trattazione dello stesso ad una prossima riunione. Si apre quindi una discussione in merito, al termine della stessa a maggioranza viene deciso di proseguire nella disamina e valutazione del bilancio.
Alle ore 10 è presente il sindaco dott.ssa Lucà.
Alle ore 10.30 il consigliere Cirillo lascia la riunione.
Viene chiamato il dott. Gnisci per fornire chiarimenti in merito alle voci di bilancio e rispondere ad alcune osservazioni poste dai Consiglieri; al termine della sua esposizione seguono numerosi interventi da parte dei consiglieri e dei sindaci.
Alle ore 11.35 è presente il sindaco dott.ssa Gori.
Emergono quindi alcune osservazioni e valutazioni da parte dei Consiglieri che pur favorevoli all'approvazione del bilancio ritengono necessario un incontro urgente con il C.d.A. per approfondire alcune problematiche quali l' aumento dal 2 al 4% del contributo integrativo, sul contributo al C.N.P.I., sui contratti in essere con i gestori del patrimonio mobiliare, sulla necessità o meno di introdurre la figura di "advaisor" nella gestione del capitale dell' Ente, sulla decisione di liquidare le quote Gencasse e sul significativo scostamento del bilancio consuntivo 2002 rispetto alle variazioni del bilancio preventivo 2002 licenziato nel settembre 2002. Al termine di una approfondita discussione e di valutazioni in merito il sostituto del Coordinatore pone a votazione per alzata di mano l' approvazione del bilancio consuntivo 2002 dell' Ente.

Il Consiglio di Indirizzo Generale

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali;

Visto

Il Bilancio Consuntivo 2002 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n.509

Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo d'esercizio

Sentito

Il Responsabile Amministrativo dell'Ente

Constatata

La validità della seduta
All'unanimità il Consiglio
Delibera (86/2003)

- Di approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002;
- Di destinare l'avanzo dell'esercizio 2002 pari a Euro 18.485,62 al fondo di riserva straordinaria

OMISSIS

Alle ore 14.00 esauriti gli argomenti all'o.d.g. il sostituto del Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
F.to Allegro Gianpaolo

Il Coordinatore
F.to Sergio Antonio Colombo

Il Sostituto del Coordinatore
F.to Valerio Bignami

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DEL D.L.GS. N. 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti
Industriali - EPPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2002 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel Regolamento dell'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazione contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 maggio 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali al 31 dicembre 2002, è conforme ai principi e criteri contabili previsti dal Regolamento e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Milano, 19 Maggio 2003

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

ENRICO MARCHI
(Socio)